

rivista di informazione  
dell'amministrazione  
comunale di SCURELLE

# scurelle NOTIZIE



MARZO 2019



*Buon compleanno Alpini!*

# sommario

## MARZO 2019

Editoriale	
<b>CARISSIMI CITTADINI</b>	<b>4</b>
Dal comune	
<b>IL PUNTO SULLE OPERE PUBBLICHE</b>	<b>7</b>
Dal comune	
<b>PROGETTO TRANSLAGORAI</b>	<b>25</b>
Dal comune	
<b>A PROPOSITO DI LAGORAI...</b>	<b>29</b>
Dal comune	
<b>INAUGURAZIONE MUSEO ALL'APERTO DI CIMA SOCEDE</b>	<b>31</b>
Dal comune	
<b>GIOVANI OGGI...</b>	<b>34</b>
Dal comune	
<b>SPAZIO CULTURA</b>	<b>35</b>
Gruppo Alpini	
<b>80° DI FONDAZIONE</b>	<b>39</b>
Consorzio	
<b>BIM BRENTA</b>	<b>41</b>
Voci dalle	
<b>ASSOCIAZIONI</b>	<b>43</b>
L'aquila di San Venceslao	
<b>VALERIO COSTA</b>	<b>56</b>
Attività 2018	
<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>59</b>



**RIVISTA  
DI INFORMAZIONE**  
DELL'AMMINISTRAZIONE  
COMUNALE DI SCURELLE,  
PIAZZA  
DON CLEMENTE BENETTI 2  
Tel. 0461762053  
Fax 0461763670  
info@comune.scurelle.tn.it  
www.comune.scurelle.tn.it

Direttore responsabile  
MASSIMO DALLEDONNE

comitato di redazione  
ERMANNINA BRESSANINI  
GIORGIA BRESSANINI  
ILARIA CASAGRANDE  
FULVIO ROPELATO  
LORENZA ROPELATO  
RODOLFO ROPELATO  
OTTAVIO VESCO

SCURELLE NOTIZIE  
Notiziario del comune  
di Scurelle (TN)

Anno 2019 n. 1  
Autorizzazione  
Tribunale di Trento  
n. 904 del 15/05/1996

Progetto grafico  
e stampa:  
LITODELTA SAS

CHIUSO IN TIPOGRAFIA  
l'8 MARZO 2019

Foto in copertina:  
80° di fondazione del gruppo  
alpini di Scurelle

Foto di:  
Vittorio Delliponti  
Fulvio Ropelato  
e delle Associazioni

# CARISSIMI cittadini

## IL SALUTO DEL PRIMO CITTADINO



**C**arissimi concittadini, Si stanno un po' alla volta raccogliendo i frutti dell'intensa attività di programmazione, di progettazione, di ricerca dei finanziamenti e di potenziamento degli uffici comunali portata avanti con grande determinazione in questi anni dall'Amministrazione Comunale.

Come ricordato anche nel precedente notiziario, non sono mancati gli intoppi burocratici che hanno ritardato l'iter di alcune opere, prima fra tutte il completamento dell'ex caseificio destinato ad attività sociali, principalmente rivolte ai giovani.

Sicuramente l'evento atmosferico verificatosi a fine ottobre 2018 non ha certamente contribuito a migliorare la situazione. L'enorme danno occorso anche al nostro territorio ha già fatto sentire le sue ripercussioni sotto molti punti di vista.

Il danno ambientale che ammonta a circa 12.000 metri cubi di legname pregiato, è sicuramente ciò che in Val Campelle risalta di più all'occhio. Ci vorranno più di cinquant'anni per vedere rimarginate le ferite create all'interno dei nostri boschi.

L'altra faccia della medaglia è il danno economico. I lotti di legname, che solitamente vengono messi in vendita nel mese di novembre di ogni anno e che corrispondono al prelievo annuo totale di circa 3.200 metri cubi, sono stati bloccati poiché il mercato del legname è precipitato già dai giorni seguenti al disastro. Abbiamo dovuto prevedere nel bilancio del 2019 i primi € 350.000 su un totale di circa € 500.000 che dovremo stanziare nel corso dell'anno per far fronte alle spese per estrarre il legname dal bosco e portarlo ai piazzali per

la vendita, così come raccomandato dall'Autorità Forestale della Provincia. Speriamo di riuscire a vendere il legname ad un prezzo congruo che ci permetta di realizzare un soddisfacente guadagno, anche se i sentori non sono certo rassicuranti.

Queste importanti cifre, in questa fase devono essere anticipate dal Comune senza avere certezze sul ritorno economico. Tradotto, ciò che arriverà nelle casse del Comune dal nuovo impianto idroelettrico sulla Roggia industriale andrà completamente a coprire queste voci di spesa.

Il danno economico si protrarrà per molti anni poiché, come successo a seguito della tromba d'aria del settembre del 2000, la ripresa annua, ovvero il quantitativo di legname che potrà essere tagliato, verrà rideterminata.

Per questi motivi è stato possibile rivedere solamente in parte le aliquote IMIS per il 2019. Con le nuove entrate a disposizione era infatti intenzione dell'Amministrazione Comunale iniziare a ridurre le varie aliquote in modo da gravare meno sulle tasche dei cittadini.

Nel dicembre scorso è stata approvata la modifica del Regolamento per l'applicazione dell'imposta sugli immobili che prevede l'estensione delle agevolazioni sulla prima casa anche alle abitazioni date in comodato ai familiari, esentando gli stessi anche dall'obbligo di registrare il contratto.

Ritengo comunque questo un primo importante passo verso ulteriori sgravi su terreni edificabili e seconde case che verranno applicati non appena la situazione finanziaria ce lo permetterà.

Il 21 ottobre scorso si sono svolte le elezioni

ni per il rinnovo del Consiglio Provinciale che hanno segnato il passaggio del governo del Trentino alla coalizione di centro - destra guidata dalla Lega, dopo vent'anni ininterrotti di governo di centro - sinistra.

Voglio esprimere anche a nome dell'Amministrazione Comunale le congratulazioni e l'augurio più sincero di un buon lavoro, in particolare agli eletti della Valsugana, Roberto Paccher, che ora ricopre la carica di Presidente del Consiglio Regionale e Stefania Segnana, nuovo Assessore Provinciale alla Sanità.

Non posso che esprimere soddisfazione per quanto deciso nel gennaio di quest'anno dal Presidente Fugatti in tema di Gestioni Associate, sospendendone l'obbligo per i circa trenta Comuni trentini, Scurelle compreso, che non avevano aderito a quanto stabilito nella delibera dell'ex Assessore Daldoss nel novembre 2015.

Molto accesa è stata a riguardo la discussione in Consiglio delle Autonomie il 16 gennaio scorso quando dal Presidente Fugatti è stato presentato il Disegno di Legge contenente anche il dispositivo che riguarda le Gestioni Associate.

Le enormi incongruenze riscontrate per quanto riguarda i risparmi economici, praticamente inesistenti, i disservizi creati un po' ovunque in Trentino nonché assurde liti fra Amministrazioni Comunali, sono stati i temi sollevati a più riprese dai Sindaci presenti. Come a suo tempo sostenuto anche dalla nostra Amministrazione con numerose lettere, incontri in Assessorato, con l'opposizione al TAR e l'impugnazione della sua sentenza al Consiglio di Stato, sono queste le maggiori criticità sorte nei primi tre anni di applicazione della norma che ha reso obbligatorie le Gestioni Associate per tutte le funzioni espletate dai Comuni. Una norma che, è bene ricordare, è stata imposta senza la benché minima consultazione delle Amministrazioni dei territori. La sua traduzione nella realtà è stata il raggruppamento forzoso dei comuni in ambiti più o meno numerosi, secondo criteri noti solo all'Assessore, come pure le non poche deroghe riconosciute a taluni Comuni.

Il quadro che ne è uscito a supporto della decisione del nuovo Presidente è dunque questo:

- gestioni associate sì, ma solo per quelle funzioni che possono generare vere economie di scala.

- maggiore dignità ai Comuni, soprattutto quelli più periferici, riconoscendo loro il ruolo di primo presidio di un territorio di montagna, punto di riferimento per la popolazione affinché la stessa possa rimanere ad abitare le valli;

- revisione di quel principio di solidarietà che finora ha penalizzato i comuni intraprendenti e premiato quei comuni che sono rimasti inermi e che non hanno saputo mettere in campo investimenti per poter camminare con le proprie gambe.

L'obbligo di contribuzione al fondo di solidarietà sta diventando sempre più pesante anche per il nostro Comune.

Oltre a noi, in Valsugana sono tenuti a questo prelievo anche i Comuni di Grigno e Pieve Tesino; un prelievo operato dalla Provincia direttamente alla fonte, sul Fondo Perequativo. Questo fondo costituisce il trasferimento provinciale più importante a favore dei comuni, destinato alla copertura sia di spese correnti che spese di investimento.

Abbiamo raggiunto una trattenuta di ben € 264.000, su un totale di € 304.000!

Sul fronte della qualità della vita in paese e della sicurezza, abbiamo cercato di dare una prima risposta al problema della velocità dei veicoli in transito sulla Via XV Agosto, soprattutto in entrata, con l'installazione di due apparecchi rilevatori della velocità.

Negli ultimi mesi diverse abitazioni del paese sono state prese di mira da alcuni delinquenti che hanno fatto razzia di oggetti di valore e denaro.

Sono episodi di una viltà unica che lasciano nelle persone che li subiscono un senso di smarrimento, di impotenza oltre che di impossibilità di difesa.

Siamo stati uno dei primi Comuni della Valsugana a posizionare le telecamere di controllo dei punti sensibili del paese ove maggiore è la frequentazione di bambini e giovani ma è nostra intenzione continuare in questa direzione, cercando, con nuove telecamere, di coprire il più possibile le strade di accesso al fine di creare un ulteriore deterrente nei confronti di persone dedite a queste attività delinquenziali.

È proseguito in questo periodo il sostegno economico alle varie attività messe in campo dalla nostra Scuola Primaria tra cui il corso di nuoto, il corso di musica, il progetto Mind Lab, il corso di sci da fondo, il corso di teatro. Si è continuato a garantire la comparte-

cipazione ai costi per i giovani frequentanti la Scuola di Musica di Borgo Valsugana. Un importante aiuto economico è stato riconosciuto alla Scuola Materna in occasione del recente rinnovo del parco giochi.

Sostenere la formazione dei nostri giovani, in qualsiasi campo, continua ad essere uno degli impegni prioritari per la nostra Amministrazione. L'apertura del Centro giovanile presso l'ex caseificio a chiusura dei lavori finalmente ripresi, vuole essere in questo senso un ulteriore contributo oltretutto segno tangibile della vicinanza di questa Amministrazione alle generazioni del futuro. Sono profondamente convinto che solamente se una Comunità è in grado di offrire qualcosa ai suoi giovani, questi potranno portare a loro volta nuova linfa alla Comunità stessa.

Rinnovo, infine, a nome di tutta la Comunità, il grazie più sincero ai Vigili del Fuoco per quanto operato in occasione dell'evento calamitoso di fine ottobre 2018. Tre giornate davvero difficili con pioggia e vento che hanno raggiunto livelli ed entità impressionanti, tali da mettere a dura prova il nostro territorio, i suoi corsi d'acqua, le linee elettriche e la viabilità.

I nostri volontari hanno lavorato incessantemente, giorno e notte per garantire la sicurezza della nostra popolazione, come sempre con passione, capacità e competenza. Anche l'opera degli allievi vigili del fuoco è stata molto preziosa, in magazzino, nel preparare attrezzature e mezzi e nel mantenere aperto un importante punto di riferimento per la popolazione. Un grazie anche a tutte le altre associazioni di volontariato del paese che in più occasioni hanno saputo lavorare e collaborare assieme per dare vita ad importanti eventi e momenti di socializzazione, indispensabili per mantenere vivo il senso di appartenenza alla Comunità. Buona lettura

Il sindaco,





DAL COMUNE

# Il punto sulle opere pubbliche

Fulvio Ropelato

## CAMPETTO DA CALCETTO – PIAZZOLA ATTERRAGGIO ELISOCORSO

**U**n'altra opera dall'iter travagliato ha finalmente preso il via. Si tratta del nuovo campetto da calcetto che verrà realizzato presso il Centro Polifunzionale G. Toniolatti e che, all'occorrenza, avrà anche funzioni di piazzola per l'atterraggio degli elicotteri di Trentino Emergenza. Il progetto preliminare, a firma del geometra Edy Licciardiello dello Studio Associato Ingeo, con sede a Castelnuovo, è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 90 dd. 31.07.2017.

In data 01.12.2017 veniva conferito l'incarico della progettazione definitiva – esecutiva con

l'indicazione di contenere la spesa complessiva nello stanziamento a bilancio pari ad € 66.500,00.

Il progetto prevede un importo di lavori a base d'asta di € 45.544,59 di cui € 1.120,56 per oneri della sicurezza ed € 20.955,41 per somme a disposizione dell'Amministrazione. Il 14 gennaio 2019 venivano aperte le buste della gara di appalto esperita dall'Ufficio Tecnico comunale nei primi giorni dell'anno, Vincitrice è risultata la ditta CTS s.r.l. con sede in Scurelle in Via dell'Artigianato, che ha offerto il 22,841% di ribasso. L'importo di contratto risulta quindi di € 35.397,70.

Questi i risultati della gara:

- 2° Nicoletti Costruzioni 17,890%
- 3° Impianti Casetta S.R.L. 15,826%
- 4° Impresa Lepre di Fietta Gianni 14,500%
- 5° Stroppa Costruzioni Srl 8,000%
- 6° Degiorgio Albano 5,501%
- 7° Floriani Costruzioni S.R.L. 2,453%



## LAVORI DI ULTIMAZIONE DEL NUOVO CENTRO DESTINATO AD ATTIVITÀ SOCIALI PER I GIOVANI

Il 19 giugno 2018 si approvava in Giunta l'elenco delle 12 ditte da invitare per i lavori di completamento dell'edificio ex caseificio da destinare a spazi per i giovani. Venivano escluse le opere di elettricista per le quali veniva effettuato un sondaggio informale fra tre ditte.

Il 18 luglio venivano aperte le buste riguardanti le dichiarazioni delle ditte partecipanti alla gara. Una di queste non risultava in regola con i requisiti per cui venivano concessi ulteriori 10 gg per le integrazioni.

Il 25 luglio venivano aperte le buste dell'offerta economica con l'esclusione della ditta non in regola con i requisiti.

Vincitrice è risultata la ditta Edilmenon S.r.l. di Scurelle che ha offerto un ribasso del 12,500%, seconda la ditta Boccher Luciano S.r.l. di Borgo Valsugana con il 7,00%, terza la ditta Lepre di Fietta Gianni di Scurelle che ha offerto il 6,789%;

Il 30 agosto 2018 si è proceduto all'apertura delle offerte per le opere da elettricista.

Vincitrice è risultata la Tecnoluce S.n.c. con sede in Strigno che ha offerto il ribasso del 29,800% sul prezzo a base d'asta di € 7.466,17 di cui € 106,55 di oneri della sicurezza. Seconda la Emmedue con il 26,791%

e terza la Trentino Energie con il 23,00% di ribasso.

Sul bilancio di previsione del 2019 sono stati stanziati € 30.000 per l'acquisto degli arredi. Al fine di procedere ad individuare la tipologia degli stessi, sono stati coinvolti i giovani del paese assieme all'Associazione New Generation in un proficuo confronto.



## INTERVENTO DI SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLE BANCATE ROCCIOSE DA LOCALITA' SOJANE A SAN VALENTINO

**A** giugno del 2018 la Giunta Comunale ha dato incarico al geologo Rodolfo Pasquazzo per la redazione del progetto esecutivo della messa in sicurezza della bancata rocciosa a monte dell'abitato di Scurelle, nella zona compresa fra la località

Sojane e la località San Valentino. Il 17 ottobre 2018 il progetto esecutivo è stato approvato in Giunta e trasmesso alla Provincia per il suo finanziamento. Il progetto riporta una somma complessiva di € 365.000 di cui € 248.000 per lavori a base d'asta.



## PROGETTO FOGNATURA BIANCA SOJANE

**A**ltra opera importante ai fini della sicurezza delle abitazioni della zona delle Sojane, attesa da tempo ma ostacolata all'inverosimile dalla burocrazia, è la regimazione delle acque bianche che scendono lungo il versante a monte della strada delle Sojane.

Il 2 aprile 2018 abbiamo finalmente ottenuto il parere dell'Organo Monocratico della Provincia che, di fatto, chiude la fase progettuale e permette la presentazione del progetto presso il Servizio Prevenzione Calamità della Provincia stessa.

Il progetto, che è stato approvato in Giunta il 24 maggio 2018, presenta un totale complessivo di € 1.450.000.

L'importo dei lavori soggetti a ribasso d'asta è di € 1.032.788,45, somma alla quale si aggiungono € 50.279,51 quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Le somme a disposizione dell'Amministrazione ammontano a € 366.932,04.

Il 29 maggio 2018 il plico veniva trasmesso alla Provincia che convocava la Conferenza dei Servizi il 25 settembre presso il Servizio

Prevenzione Rischi della PAT a Trento.

Le complicazioni non erano ancora finite. In quella sede, infatti, presenti Sindaco e progettisti, venivano richiesti ulteriori dati tecnici nonché lo stralcio della tubazione della fognatura bianca a servizio della strada delle Sojane. Del progetto soggetto a futuro finanziamento rimane sostanzialmente la regimazione delle sole acque che scendono lungo il "boale dei Sandri". Il ramale di acque bianche che sale lungo la strada ed il ramale su Via Dante, dalla chiesa fino al parco Kennelbach, secondo le indicazioni della Provincia sono stati stralciati ed inseriti su un nuovo progetto a finanziamento interamente comunale.

Il progetto "sfronato" dei due ramali di fognatura bianca ha ottenuto comunque il massimo del punteggio per cui le possibilità che venga finanziato entro i prossimi tre anni sono buone.

Siamo in attesa della comunicazione della Provincia che confermi ufficialmente il punteggio e la procedura per l'esecuzione dei lavori.

## RECUPERO AI FINI AMBIENTALI PAESAGGISTICI DELLE “RIVE DI SAN VALENTINO E DELLE CREE”

**C**on l'articolo 72 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 è stato attivato, nell'ambito del bilancio provinciale, il “Fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio” (Fondo del Paesaggio) per promuovere il recupero, la valorizzazione e lo sviluppo degli insediamenti storici nonché per il recupero, la conservazione e la tutela del paesaggio.

Come avevamo illustrato nel precedente Notiziario Comunale, il Servizio Foreste della Provincia su indicazione dell'Amministrazione Comunale ha individuato come area di intervento i terrazzamenti esistenti tra il Maso Pagèla nei pressi della chiesetta di San Valentino e la “riva delle Voltoline” per una superficie complessiva di circa 2,2 ettari, un tempo coltivati a vigna e prato ed ora occupati dal bosco.

Il 17 ottobre 2017 sono state raccolte le ultime firme di assenso dei proprietari ed il 27 dello stesso mese è stato consegnato il progetto definitivo al Servizio Urbanistica della Provincia. Il 10 novembre si è tenuta a Trento la Conferenza dei Servizi finale con cui si è dato il definitivo via all'opera.

Il 18 gennaio 2018 veniva approvato dalla Giunta Comunale il progetto esecutivo a firma del dott. Bruno Grisenti dello Studio Associato 3E, con sede in Trento, che riporta la somma complessiva di € 57.880,00 di cui € 36.565,52 di lavori a base d'asta ed € 3.045,99 per oneri della sicurezza.

Sono seguiti i sopralluoghi del Servizio Foreste e dei vari Servizi Provinciali per i pareri di competenza senza i quali il professionista non poteva procedere alla chiusura e la consegna del progetto.

Ottenuti tutti i pareri, il giorno 01 ottobre 2018 il dott. Grisenti consegnava il progetto esecutivo.

Il 17 dicembre 2018 venivano spediti gli inviti a sei ditte locali per la gara di appalto dei lavori.

Il 31 dicembre, termine ultimo per la presentazione delle offerte, solo la ditta Degiorgio Albano di Castel Ivano presentava la propria offerta, aggiudicandosi i lavori con un ribasso del 4,105%. I lavori sono iniziati il 20 febbraio di quest'anno.



## PAVIMENTAZIONI STRADALI IN PORFIDO E ASFALTO DI ALCUNE STRADE COMUNALI

Come era previsto nel nostro programma amministrativo, la riqualificazione del Centro Storico del paese era stata indicata fra gli impegni di questa Amministrazione.

Su progetto dell'Ufficio Tecnico Comunale, si sono individuate le prime due zone di intervento per dare continuità alla pavimentazione in porfido della piazza e di alcune vie che da essa si dipartono. Si è prevista la posa dei cubetti in porfido sulla parte sud di Via don A. Moschèn e sulla Via della Neve mentre, con il ribasso resosi disponibile, è stato ripavimentato un tratto di Via del Municipio Vecchio dove si erano creati alcuni avvallamenti pericolosi.

Il 18 settembre 2018 è stata aperta la gara che prevedeva un importo lavori a base d'asta pari ad € 39.472,57. Vincitrice è risultata la ditta Consorzio Artigiani del Porfido con sede in Lases che ha offerto un ribasso del 16,350%, per l'equivalente importo di contratto di € 33.339,95 di cui € 681,54 per oneri della sicurezza.

Sotto la direzione lavori dell'Ufficio Tecnico e il coordinamento della sicurezza del geom. Giorgio Trentin di Telve di Sopra, il 15 ottobre 2018 sono iniziati i lavori che sono stati ultimati a tempi di record il 3 dicembre. In accordo con SET Distribuzione, che si è accollata i relativi oneri, dopo la scarifica è stato posato un nuovo cavidotto che consentirà l'eliminazione di alcune linee aeree ed il potenziamento di alcune utenze.



Nella prossima primavera verrà ripresa la pavimentazione in porfido anche della parte alta di Via don A. Moschèn, con un specifico finanziamento di € 48.000 inserito nel bilancio di previsione del 2019.

Sempre il 18 settembre 2018 sono state aperte anche le buste delle offerte per la pavimentazione in asfalto di Via San Valentino, dalla chiesa fino a Via Castel Nerva, Via B. Visintainer (primo tratto), Vicolo degli sbirri, Via Dante, Via Bertoldi e il primo tratto della Strada delle Sojane.

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta ad € 32.388,55. Vincitrice la ditta Edilpavimentazioni s.r.l. che ha offerto un ribasso del 28,650% per un importo di contratto di € 24.645,95 di cui € 653,08 per oneri della sicurezza.

Le lavorazioni inizieranno appena la stagione lo permetterà.

## REALIZZAZIONE NUOVO MARCIAPIEDE VIA XV AGOSTO – VIA RENATO TOMASELLI

Sono stati compiuti i primi passi per la realizzazione del nuovo marciapiede che collegherà il marciapiede di Via XV Agosto, presso la Finstral, con la Via Renato Tomaselli (òbio). Ciò renderà possibile il collegamento pedonale fra Scurelle e la frazione di Strigno in sicurezza, in particolare per gli studenti che si recano a piedi alla scuola media.

Il 22 ottobre 2018 è stato dato l'incarico al

geom. Roberto Sartor per la predisposizione del tipo di frazionamento del terreno a fianco della S.P. 41 Scurelle - Strigno, per la realizzazione di quest'opera.

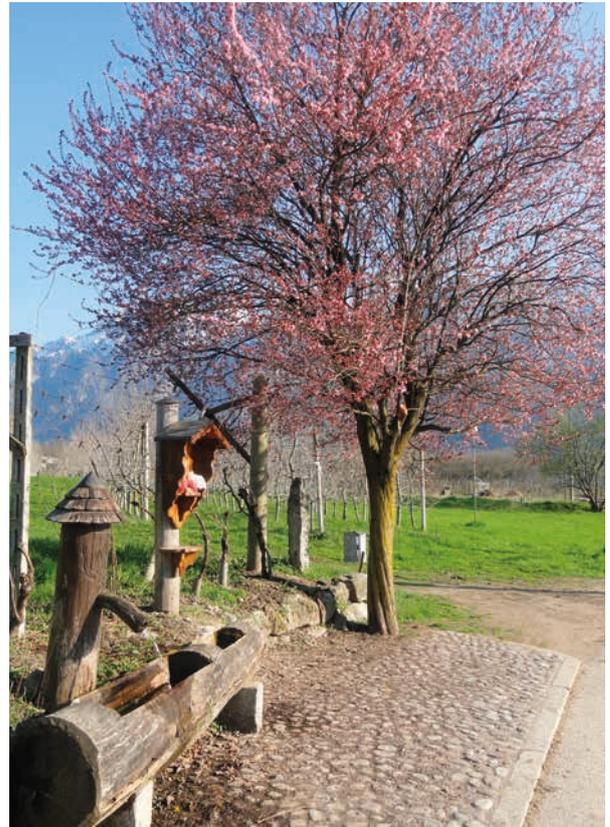
I proprietari interessati hanno già dato l'assenso di massima per la vendita del terreno. Sul bilancio di previsione 2019, oltre all'importo necessario all'acquisto dei terreni, già stanziati alla fine del 2018, sono stati inseriti i primi € 20.000 per finanziare le opere.



la posa di un semaforo a chiamata. La ciclabile imboccherà quindi la stradina a servizio della zona artigianale di Villa, rimanendo sul lato della sede logistica di Eurobrico fino alla leggera salita che porta all'abitato di Villa. Qui, una volta acquisito il parere di conformità urbanistica del Comune di Castel Ivano ed acquisite alcune particelle fondiarie, sarà possibile recuperare il tragitto di una vecchia strada di campagna, venduta ai privati confinanti negli anni '50 dal Comune di Villagnedo. Questo tracciato porta direttamente al nuovo sottopasso della SS 47, realizzato per consentire il collegamento in sicurezza con la stazione ferroviaria di Strigno. In alternativa si potrà salire verso Villa sulla stradina asfaltata esistente che costeggia la "cesura" dei Zanghellini per giungere, comunque, sempre all'imbocco del sottopasso stradale della SS 47.

Dalla Stazione F.S. di Strigno è prevista la realizzazione di una stradina di collegamento con la pista ciclabile lungo il Torrente Chieppena, già appaltata dalla Provincia.

Nel medesimo progetto è stato inserito il collegamento ciclo pedonale con l'area che verrà attrezzata nei pressi del Ponte delle Carette: prevista la realizzazione di alcune aree picnic e la collocazione di alcune colonnine per la ricarica delle E-Bike presso l'edificio della nuova centrale idroelettrica. Per questo edificio stiamo attendendo il parere della Tutela Paesaggistica di Trento per ultimare il rivestimento esterno e il suo completamento. Il per-



corso ciclo pedonale che salirà lungo l'argine del Torrente Maso fino al Ponte della Palanca consentirà, infine, la chiusura del percorso ad anello con partenza ed arrivo dal centro del paese, ma di questo parliamo nel prossimo articolo.

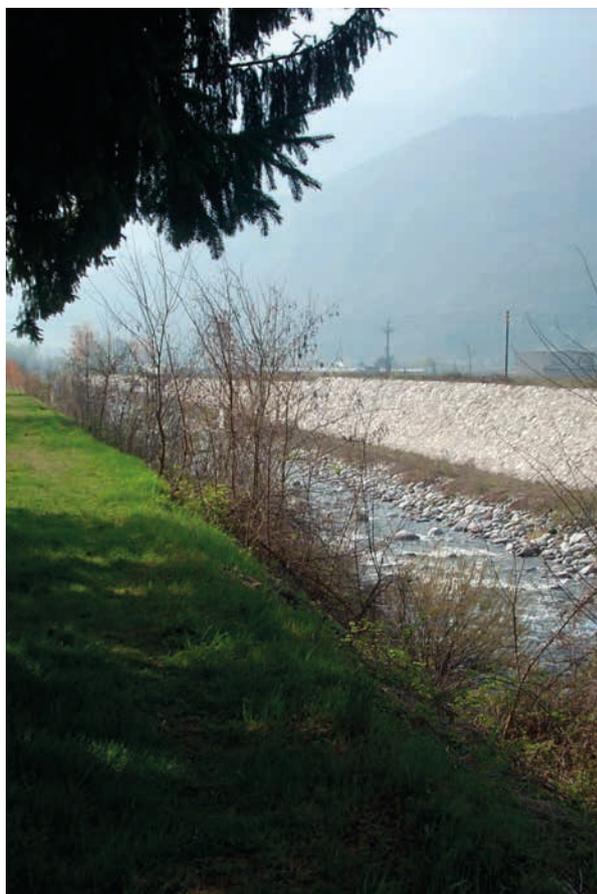


## PASSEGGIATA CICLO PEDONALE SULL'ARGINE SINISTRO TORRENTE MASO

**R**isale a circa vent'anni fa la prima ipotesi di collegamento del paese con la ciclabile del Brenta, tramite l'argine sinistro del Torrente Maso. Qualche anno fa sembrava fosse cosa fatta quando, anche l'Amministrazione di Carzano, aveva deciso di appoggiare questo progetto per collegare anche il suo parco fluviale alla ciclabile.

Tutto però si è arenato per l'ennesima volta, poiché l'attraversamento della Strada Provinciale, così come della SS47 e la ferrovia, non è stato ritenuto fattibile utilizzando i tunnel all'interno dei quali scorre la Roggia Industriale.

L'autunno scorso ci siamo fatti promotori di un incontro congiunto con i responsabili del Servizio Bacini Montani della Provincia e del Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale per verificare la possibilità di recuperare almeno in parte questo progetto. Abbiamo chiesto di poter realizzare un percorso pedonale tra il Ponte della Palanca ed il Ponte delle Carette, ai fini di valorizzare un tracciato da sempre praticato dalla gente di Scurelle



ma da alcuni anni reso ormai impercorribile a causa del suo stato di abbandono che ha favorito la crescita di una fitta vegetazione. La proprietà demaniale, d'altro canto, ha sempre impedito la sua pulizia nonostante la disponibilità del Comune.

A seguito del sopralluogo sono stati presi precisi impegni da parte dei funzionari provinciali per creare un percorso in sicurezza con la posa di staccionate, la stesura di materiale ed il livellamento del piano di calpestio. Al Comune l'onere di predisporre il progetto complessivo mentre i due servizi provinciali si sono impegnati alla sua realizzazione attraverso l'impiego di materiali e squadre del Servizio Ripristino.

Una specifica voce di spesa è stata prevista nel nuovo bilancio di previsione 2019.



# LAVORI AL RIFUGIO MALGA CONSERIA

**C**ome accennato nell'articolo di questo notiziario in cui parliamo del progetto "Translagorai", per il Rifugio Malga Consèria sono stati finanziati dalla Provincia alcuni interventi puntuali riguardanti la realizzazione di un'isola fotovoltaica lungo tutta l'ala sud-est, la ristrutturazione della vasca di accumulo dell'acquedotto a servizio del Rifugio e della Malga, il rifacimento di un tratto di tubatura e alcuni lavori di sistemazione e migliorie all'impianto di smaltimento delle acque reflue.

Il 20 dicembre 2018, lo stesso giorno in cui veniva firmata la determina del Dirigente della Provincia che confermava il finanziamento dell'intervento, veniva esperita un'indagine

esplorativa di mercato invitando alla gara sei ditte locali, al fine dell'affidamento diretto dei lavori.

Il 24 gennaio venivano aperte le buste.

Vincitrice dell'appalto è risultata la ditta Cappello Lorenzo & C. snc di Castelnuovo che ha offerto il ribasso del 30,60% sull'importo lavori di € 35.807,00 di cui € 240,80 per oneri per la sicurezza.

2° Costruzioni Elettriche Buffa Claudio 29,55%

3° Emmedue di Moser Massimo 26,872%

4° CTS srl 21,31%

5° Tecnoluce snc 20,21%

6° Trentino Energie srl sempl. 18,898%

## PAVIMENTAZIONE IN CALCESTRUZZO STRADA CONSERIA PASSO CINQUE CROCI E STRADA CENON DI SOPRA VAL DI PRA'

**C**ome riferito nel precedente numero del Notiziario comunale, assieme al Comune di Pieve Tesino era stato presentato un progetto per la pavimentazione in calcestruzzo di alcune tratte stradali della strada forestale Ponte Consèria – Passo Cinque Croci.

Il Piano di Sviluppo Rurale aveva aperto nel 2016 un bando specifico per questa tipologia di lavori e quindi, di comune accordo fra le due Amministrazioni Comunali, era stato rite-

nuto opportuno procedere alla pavimentazione di alcuni tornanti e tratte ove, puntualmente, si verificava maggiore usura del manto stradale con conseguenti maggiori spese per il trasporto e la stesura della ghiaia. Il progetto, a firma dell'ingegnere Bombasaro Federico di Castelnuovo, era stato approvato nella seduta della Giunta del 25 ottobre 2017 e prevedeva un totale lavori a base d'asta di € 88.080,44, € 28.400 quali somme a disposizione ed € 1.80,44 gli oneri per la sicurezza.

Nella prima variazione di bilancio del marzo 2018 veniva inserita l'intera opera per un totale di € 116.200,00. La compartecipazione del Comune di Pieve Tesino è stata pari ad € 25.000,00.

Il 2 maggio 2018 si è proceduto a dare inizio alla gara di appalto con l'invito di sette ditte. Aggiudicataria dei lavori è risultata la Ditta Calzà di Arco che offriva un ribasso del 4,00%.

Vista la stagione estiva ormai alle porte, in accordo con la ditta si è optato per partire con i lavori alla metà di settembre 2018, lavori che si sono conclusi l'ultima settimana di ottobre.

Rimangono da effettuare ancora alcune rifiniture sulle banchine e sulle canalette di sgrondo ma la nuova pavimentazione consentirà un notevole risparmio di ghiaia e soprattutto non si vedranno più colate di materiale nel bosco sottostante.



## ACQUISTO CAPANNONE INDUSTRIALE

**N**egli scorsi mesi, grazie ai costruttivi rapporti instaurati con i nuovi titolari della società Eurosic s.r.l. proprietaria di gran parte dei capannoni industriali della località Asola (ex Samatec), il Comune è rientrato del credito di circa € 240.000 dovuto in gran parte ad insoluti su IMIS e consumi di acqua. Su proposta dei proprietari, il Comune ha infatti incamerato nei suoi beni immobili la palazzina della ex mensa aziendale, posta a

sinistra dell'ingresso, e di 1.000 metri quadri di terreno produttivo circostante che vanno ad accorparsi ai fondi della ex strada statale 47, ceduti a suo tempo al Comune, terreni sui quali è stato realizzato l'edificio della nuova centrale sulla Roggia Industriale.

Vista la posizione strategica dell'edificio sono già pervenute sul tavolo dell'Amministrazione Comunale alcune proposte per la sua riconversione ai fini di un nuovo utilizzo.



## ACQUISTO FUCINA RIGOTTI

Il recupero dell'antica fucina Rigotti è un'altra iniziativa che l'Amministrazione Comunale sta perseguendo da molti anni. Era il 2011, infatti, quando veniva eseguito il primo sopralluogo con l'ex Assessore Provinciale alla Cultura Franco Panizza che riusciva a finanziare l'acquisto e la ristrutturazione alla fine del 2013. Come avevamo riportato in un articolo del notiziario dedicato alla ex fucina, la delibera per la concessione del contributo al 95% era approdata nell'ultima Giunta della penultima legislatura con la presidenza Dellai. Solo per una questione di opportunità, l'assessore competente allo stanziamento dei fondi non inseriva la delibera del finanziamento dell'opera anche se l'iter procedurale per il Servizio Enti Locali era completo, rimandando il tutto alla nuova Giunta entrante. Il nuovo Assessore Carlo Daldoss, divenuto nel frattempo anche responsabile degli Enti Locali, come primo atto del suo mandato bloccava diverse opere pubbliche tra cui anche la nostra fucina. Per cinque anni abbiamo battagliato, ma la risposta è rimasta sempre quella: "finanziatemi l'opera con fondi vostri/comunali".

In data 08 maggio 2018 abbiamo proceduto alla stipula del contratto di acquisto di una prima parte dell'edificio corrispondente alla porzione indivisa dell'appartamento e della fucina di proprietà della signora Carmela Rigotti per l'importo di € 51.564,00. È nostra intenzione procedere quanto prima all'acquisizione della rimanente parte del caseggiato.



## ACQUISTO NUOVO MEZZO CANTIERE COMUNALE

Il 9 gennaio 2019 è stato consegnato al Cantiere Comunale il nuovo mezzo operativo BOKI MOBIL, mezzo versatile con cassone per trasporto materiale ma con utilizzo soprattutto come mezzo sgombraneve dotato di spargisale, adatto all'apertura delle vie del centro storico date le ridotte dimensioni. Il 16 novembre 2018 si era concluso il termine per la presentazione della "manifestazione di interesse" per la fornitura di un mezzo, anche usato, completo di lama sgombraneve e spargisale. Solo la ditta Moderma con sede a Trento, in località Spini di Gardolo, presentava richiesta di invito alla successiva gara, mettendo a disposizione un mezzo immatricolato l'agosto del 2017, usato solamente a scopo dimostrativo e quindi con pochissime ore di lavoro.

Essendo l'unica ditta interessata si poteva procedere all'acquisto diretto per l'importo di € 123.000 comprensivo dell'attrezzatura per lo sgombero della neve. Già in occasione delle nevicate di questo inverno, il mezzo ha dato prova della sua validità.



## ALLARGAMENTO VIA DEL MURAZZO E REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE FINO AL PONTE DI CARZANO

**S**ono passati quasi dieci anni per vedere l'inizio di quest'opera! Qualcuno non ci crederà ma, documenti alla mano, vi assicuro che è così!

Era il novembre 2009 quando era partita la richiesta dell'Amministrazione Comunale alla Provincia di Trento di prendere in considerazione una messa in sicurezza generale dell'intera viabilità comunale e provinciale interessata al transito dei mezzi diretti alla discarica di Solizzano.

Il 15 ottobre 2010 vi era stato il primo passo con una delibera della Giunta Provinciale che dava il via libera all'allora Presidente Dellai per la firma del protocollo con il Comune di Scurelle, quale impegno formale richiesto dal Sindaco a garanzia della realizzazione di quanto concordato e promesso dalla Provincia nei confronti del nostro Comune.

Nello specifico la Provincia realizzava alcune piazzole di scambio lungo la Via dei Maseri e si assumeva l'impegno per la realizzazione di un nuovo marciapiede tra lo storico "murazzo" e il Ponte di Carzano. L'opera veniva assunta a totale carico del bilancio provinciale nella primavera del 2011. Il progetto veniva esternalizzato e solamente il 3 aprile 2013 veniva convocata la Conferenza dei Servizi per l'espressione dei pareri.

Il progetto prevede in particolare l'acquisizione, con successiva sistemazione e pavimentazione, della stradina interpodereale che fiancheggia il lato nord del "murazzo", al fine di dare continuità al marciapiede esistente lungo la Via del Murazzo, collegandolo con il nuovo. Quest'ultimo avrà inizio in corrispondenza della porta del "murazzo", presso la cartiera, e verrà realizzato sul lato destro della strada provinciale che sale verso Carzano. Contestualmente è previsto l'allargamento della strada nei punti più stretti. In corrispondenza del ponte sul torrente Maso, il marciapiede verrà realizzato su una passerella completamente in ferro, sul lato Nord, e verranno sostituiti i parapetti del ponte.

Si doveva aspettare però ancora qualche anno per vedere avviato l'iter per la posa della prima pietra. Solo nell'ottobre 2017, infatti, l'Agenzia provinciale per gli Appalti poneva in appalto l'opera che vede un importo complessivo pari ad € 400.963,13.

Il 17 gennaio 2018 veniva pubblicata la graduatoria che vedeva aggiudicataria dei lavori la ditta Degiorgio Costruzioni di Degiorgio Albano con sede in Castel Ivano che offriva un ribasso del 24,140% sull'importo di lavori a base d'asta di € 376.372,30 di cui € 24.590,83 per oneri della sicurezza.

Ad aprile 2019 è previsto l'inizio dei lavori.



## DISSUASORI DI VELOCITÀ IN VIA XV AGOSTO

**S**ono attivi dall'autunno del 2018 due nuovi apparecchi rilevatori della velocità in Via XV Agosto, i cosiddetti speed check.

Il primo, per chi entra in paese, è stato posizionato all'altezza della fermata del bus mentre il secondo si trova nei pressi della scuola primaria. Sono apparecchi predisposti per leggere la velocità in entrambi le direzioni di marcia.

Dal momento della loro installazione la situazione di pericolo per le eccessive velocità con cui transitavano parecchi veicoli, soprattutto in entrata, sembrerebbe migliorata. Le sanzioni, molto severe, applicate in caso di mancato rispetto del limite della velocità di 50 km/h, dovrebbero ricordare a tutti di togliere il piede dall'acceleratore ma soprattutto per tutelare la sicurezza propria e di chi lungo quella strada vi abita.



## CENTRALI IDROELETTRICHE: ROGGIA INDUSTRIALE, MASOENERGIA E RAVA

**C**ome anticipato nel precedente notiziario, la nuova centrale idroelettrica sulla Roggia Industriale ha prodotto il primo kilowatt a fine dicembre 2017. Dopo un primo periodo di rodaggio è entrata ufficialmente e pienamente in funzione il 15 gennaio 2018.

A Tecnoenergia S.r.l., società con sede a Strigno che gestisce numerosi impianti idroelettrici in regione, è stata affidata la gestione della pratica per la richiesta a G.S.E. per l'ammissione all'incentivo economico sulla produzione di energia elettrica derivante da impianti su fonti rinnovabili. Il GSE (Gestore Servizi Energetici) è l'organo delegato dallo Stato per la valutazione dei requisiti degli impianti di produzione di energia.

Pochissime le integrazioni richieste, tant'è che già il 20 agosto dell'anno scorso si otteneva la risposta di accoglimento positivo della richiesta ed la contestuale emissione del pagamento dell'incentivo a favore del nostro Comune, a partire dal 20 gennaio 2018.

La notizia è stata ovviamente accolta con grande soddisfazione dall'Amministrazione Comunale poiché questo significa poter introi-

tare dallo Stato, per 20 anni, un importo pari a € 0,195 per ogni kilowatt prodotto, oltre il prezzo normale di vendita dell'energia.

Tradotto in cifre, il totale delle entrate annue che derivano dalla nuova centrale idroelettrica sulla Roggia Industriale è di circa € 500.000.

Un'entrata davvero molto importante per le casse del Comune dal momento che non ha vincoli di destinazione e può, quindi, essere usata sia per coprire spese correnti che investimenti in conto capitale.

Anche la partecipazione alla Masoenergia incomincia a dare risultati più che soddisfacenti.

La prima importante iniziativa idroelettrica sul torrente Maso di Spinelle e Calamento intrapresa dal Comune di Scurelle assieme al Comune di Telve, la Società PVB e ACSM Primiero ci vede detentori della quota del 32,50%.

Gli impianti sono in funzione dal maggio 2015 ma, come previsto dai Patti Parasociali, nei primi due esercizi finanziari non sono stati distribuiti utili ai soci poiché i proventi sono

stati interamente accantonati per l'ammortamento della spesa.

Nel 2017 abbiamo incassato il primo utile degli impianti di Masoenergia pari ad € 123.773, mentre per il 2018 è stato previsto un utile di € 300.000.

A dicembre 2017 è stata azionata anche la seconda centrale sull'acquedotto di Rava, in località Pianezze, realizzata dalla Gestione Associata Centraline di Rava nella quale il Comune di Scurelle detiene il 29,80% delle quote. Il Comune di Castel Ivano (capofila) partecipa con il 27,75%; Castelnuovo con il 15,85%; Bieno con il 13,95% e Samone con il 12,65%.

L'entrata prevista per il nostro Comune per il 2018, per entrambi le centraline, è pari a circa € 75.000.



## VICOLO DELLE SUORE E STRADA DELLE SOJANE

La regolarizzazione tavolare del vicolo delle Suore, la stradina che sale a fianco della canonica, era iniziata ancora alla fine degli anni '90. In particolare il manufatto appoggiato alla parete nord della canonica (ex "garage del medico") e l'ex concimaia al suo fianco, risultavano ancora di proprietà di tale Osti Livio, vissuto in paese a cavallo delle due Guerre, trasferitosi negli anni '30 in quel di Predazzo e del quale si erano perse le tracce.



Dopo le opportune ricerche sugli eventuali eredi che non davano alcun esito, il 5 luglio del 2018 è stata approvata in Giunta Comunale la procedura di regolarizzazione delle particelle fondiari ancora a suo nome. Questo per poter procedere alla progettazione dell'allargamento del vicolo stesso e renderlo percorribile ai veicoli, in caso di bisogno, almeno in un senso di marcia.

In base a quanto previsto dall'art. 31 della L.P. 19.02.1993 n. 6, i manufatti e le particelle fondiari della parte sottostante il vicolo sono state trasferite al patrimonio comunale poichè da più di vent'anni oggetto di evidente utilizzo pubblico.

Analoga procedura è stata avviata, lo scorso autunno, per la Strada delle Sojane sulla parte ancora intavolata a nome di alcuni privati, ma di fatto utilizzata come strada pubblica. Qui la procedura è più complicata in quanto si è dovuto procedere al frazionamento della strada stessa, poichè in più punti vi sono discordanze fra situazione di fatto e situazione di mappa. Approvato il tipo di frazionamento, la strada diventerà a tutti gli effetti pubblica, con relativi oneri di manutenzione, illuminazione e pulizia a carico del Comune.

## ■ AVVICENDAMENTI IN GIUNTA COMUNALE

**S**ecundo gli accordi pattuiti all'inizio legislatura all'interno del gruppo di maggioranza, nella primavera del 2018 il Vicesindaco Gianna Valandro e l'Assessore Carlo Girardelli hanno terminato il loro lavoro per lasciare il posto ad altri colleghi consiglieri. Questo accordo era stato anticipato e riportato dal Sindaco anche nella prima riunione del Consiglio Comunale il 25 maggio 2015. Sono subentrati, rispettivamente, Lorenza Ropelato in qualità di Vicesindaco e Rodolfo Ropelato come Assessore.

Lorenza Ropelato diventa nuovamente Vicesindaco dopo aver ricoperto tale incarico nella passata legislatura, con competenze su cultura e famiglia. Rodolfo Ropelato ha assunto invece le competenze che riguardano principalmente le politiche giovanili ed il Piano Giovani di Zona.

Un ringraziamento particolare è stato espresso in Consiglio Comunale a Gianna e Carlo, per la competenza e la dedizione con cui hanno lavorato nei primi due anni e mezzo di legislatura.

Gianna sta continuando la sua attività in seno al Consiglio Comunale con la delega per le politiche per gli anziani e le attività ambulatoriali.

Carlo Girardelli, che ha ricoperto l'incarico di Assessore alle Foreste, ha preferito rassegnare le sue dimissioni anche dall'incarico di Consigliere Comunale, permettendo così l'ingresso in aula alla giovane Giorgia Bresanini, risultata prima dei non eletti nella tornata elettorale del 2015.

Grazie Carlo e Gianna!

Buon Lavoro Lorenza, Giorgia e Rodolfo!



## ■ NOTIZIE DAL CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDIARIO

**A**seguito del rinnovo del Consiglio dei Delegati del Consorzio Miglioramento Fondiario, avvenuto nell'aprile del 2018, Carlo Girardelli ha lasciato la presidenza. Al suo posto, l'Assemblea dei Soci ha eletto Enrico Lenzi, imprenditore agricolo di Scurelle, al quale va il nostro augurio di un proficuo lavoro.

Un ringraziamento particolare da parte dell'Amministrazione Comunale a Carlo Girardelli per i suoi venti anni di presidenza ininterrotta.

Dopo aver ereditato una pesante situazione economica dalla precedente amministrazione consortile ed aver proceduto all'appianamento dei debiti con la Provincia, sotto la sua presidenza sono state compiute importanti opere di ampliamento, manutenzione ed ammodernamento dell'impianto irriguo.

L'impianto realizzato nei primi anni '90 capta l'acqua dal Rio Brentana e copre una superficie agricola di circa 300 ettari, ricomprendendo la maggior parte dei territori agricoli di Scurelle e degli ex comuni di Spera e Strigno.

## EVENTO CALAMITOSO DI FINE OTTOBRE 2018

“VAIA” è il nome con cui la Protezione Civile ha identificato l'evento atmosferico eccezionale che ha colpito il territorio del Nord Est d'Italia negli ultimi giorni di ottobre 2018. Anche sul nostro territorio, come in molti altri comuni del Trentino, si sono verificati notevoli danni, sia ad abitazioni che capannoni industriali nonché al patrimonio boschivo.

La Val di Fiemme, così come il Pinetano, Val Calamento, Musiera, Val Campelle ed in particolare i paesi della Valsugana Orientale, sono state le zone duramente messe alla prova già da domenica 28 ottobre, con precipitazioni piovose che in poche ore hanno fatto superare i livelli di guardia del fiume Brenta, dei suoi affluenti ma anche di quei piccoli rivi d'acqua, apparentemente insignificanti.

Il Rio Lusumina a Bieno ed il Rio Pisson a Samone avevano fatto temere il peggio per le abitazioni ai margini degli stessi.

Dappertutto, fra il pomeriggio di domenica e la mattinata di lunedì 29, si sono verificate frane, smottamenti, cedimenti di strade e muri di sostegno. Ma il peggio doveva ancora avvenire.

Verso le 13.00 del lunedì, dal Servizio Calamità e Prevenzione Rischi della Provincia arrivava un comunicato con cui si disponeva la chiusura anticipata di tutte le scuole del

Trentino, di ogni ordine e grado, entro le ore 15.00, prevedendo l'arrivo di forti raffiche di vento.

Mai nessuno avrebbe immaginato l'entità di questo vento che in breve tempo avrebbe devastato linee elettriche, mettendo al buio tutta la nostra valle e paralizzato le comunicazioni telefoniche dei cellulari.

In alcune vie e località del paese solo nel tardo pomeriggio di mercoledì 31 ottobre poteva essere ripristinata la corrente elettrica, grazie ad un estenuante ed ininterrotto lavoro dei tecnici della SET.

Le raffiche divennero talmente violente da sfiorare i 200 chilometri orari, tant'è che iniziarono a scoperchiarsi tetti di capannoni, sradicarsi alberi lungo le strade e nei giardini del paese.

I vigili del fuoco volontari vennero chiamati ovunque, lavorando incessantemente fino a notte inoltrata per ristabilire i collegamenti viari e per verificare che nessuno fosse rimasto intrappolato fra le lamiere dei tetti o sotto i tronchi delle piante.

Verso mezzanotte, dopo aver creato un varco fra le numerose piante cadute sulla strada della Val Campelle, venne raggiunto il Rifugio Crucolo dove erano state segnalate alcune persone rimaste isolate.

Poche centinaia di metri dopo, le torce dei



pompieri illuminarono un paesaggio che non era più riconoscibile: del bosco della località "Ponte Samone" non era rimasto più nulla, se non qualche mozzicone di tronco.

Gli abeti rossi e bianchi che là crescevano rigogliosi, erano tutti a terra.

Alle prime luci dell'alba si riuscì a realizzare che i danni erano estesi a gran parte delle proprietà boschive del Comune di Scurelle.

In quella sera, nel giro di pochi minuti, più di 12.000 metri cubi di legname, l'equivalente di circa 6.000 vigorose piante, avevano ceduto alla forza devastatrice del vento.

Questi i Comuni del Trentino ed in particolare della Valsugana, ove si sono registrati i maggiori danni: Predazzo (294.200 metri cubi), Grigno (285.200), Primiero San Martino (202.700), Moena (158.000), Telve (143.000), Canal San Bovo (108.000), Cavalese (80.300), Cinte (49.600), Borgo (48.100), Pieve Tesino (46.000) e Castello Tesino (33.000 metri cubi). La prima stima dei danni al nostro patrimonio boschivo, redatta dal Custode Forestale in collaborazione con la Stazione Forestale di Castel Ivano al 21 dicembre 2018, riporta i seguenti dati:

Particella forestale	Località	Superf. (ha)	Mc stimati
1-2	Civeron - Coalba	2	250
8	Strada delle Parti	10	3.000
11	Parti, tra le due strade	5	1.000
12	Crucolo, Ponte Samone	1	300
13	Cenon tra le due strade	3	1.000
19	Caserina di dentro	2	300
20	Conseria sotto strada	10	2.500
21	Conseria sotto campo	8	2.000
28-29	Sotto Nassare	3	1.000
46-47-48	Coston Era - Cugno	2	1.000
87	Sopra strada Conseria	1	200
	<b>TOTALE</b>	<b>47</b>	<b>12.550</b>

I danni arrecati ai capannoni e alle strutture private, secondo il primo rilievo effettuato ai primi di dicembre 2018, ammontano a € 1.007.655 mentre alle strutture di proprietà pubblica, escluso il danno ai boschi, è stato quantificato in € 96.000. Si tratta principalmente di danni alle strade comunali e forestali (smottamenti, parapetti, guard rail).

Senza esitazioni, seguendo le prime indicazioni del Servizio Foreste della Provincia, già il 12 novembre veniva indetta la prima gara di appalto al massimo ribasso per l'esbosco di un quantitativo di circa 600 metri cubi di legname da consegnare a piazzale entro i primi mesi del 2019. Quattro le ditte locali invitate in possesso di patentino per i lavori forestali e l'iscrizione all'elenco speciale delle ditte forestali presso la Camera di Commercio, requisiti indispensabili per poter lavorare per l'ente pubblico. Il lavoro veniva aggiudicato alla ditta EDILMENON s.r.l. di Scurelle per l'importo di € 39,60 al metro cubo, comprensivo di trasporto ed accatastamento a piazzale. Il 22 novembre veniva firmato il contratto e ai primi di dicembre partivano i lavori. Su questo quantitativo si procedeva di pari passo all'asta per la vendita tramite il portale del legno della Camera di Commercio, fissando un prezzo base di € 65,00.

Il 7 dicembre veniva chiusa l'asta con l'offerta di EUROLEGNAMI S.r.l. di Novaledo che risultava l'unica pervenuta, per l'importo di € 66,00/mc.

Già in questa prima fase di gestione del mercato le varie aste di vendita, sia a catasta che sul letto di caduta, hanno registrato un calo superiore al 50% dei prezzi registrati fino a qualche mese fa.

I grandi quantitativi di legname provenienti dai Comuni più colpiti che verranno immessi sul mercato nella prossima primavera non fanno certo ben sperare in una ripresa dei prezzi. Per di più, il prezzo per l'esbosco, stante le maggiori difficoltà in cui devono operare le ditte boschive, è aumentato mediamente del 25%. Secondi i dati forniti dalla Provincia il guadagno per i Comuni in questo momento va dai € 10/mc ad un massimo di € 30/mc mentre le spese per l'estrazione del legname vanno da un minimo di € 30/mc ad un massimo di € 55/mc.

Come ha già fatto la Provincia Autonoma di Bolzano, si spera in un prossimo provvedimento per un sostegno economico ai Comuni che si fanno carico di estrarre il legname dal bosco per venderlo a catasta. In provincia di Bolzano, infatti, dall'8 gennaio 2019 è previsto un contributo minimo di € 9,00 fino a un massimo di € 16,50 per ogni metro cubo estratto dal bosco, a seconda dei sistemi usati per la sua lavorazione (verricello, cavallo, gru a cavo o elicottero).

Al momento, in data 28.12.2018 è stata emessa un'ordinanza da parte del Presidente della Provincia in base alla quale i limiti per la trattativa diretta, sia per l'affido dei lavori di esbosco sia per la vendita del legname vengono innalzati ad € 200.000. Nella medesima sono stati elencati i 16 comuni che hanno subito il maggior danno all'interno dei quali le ditte boschive possono lavorare anche senza l'iscrizione all'albo speciale delle ditte forestali presso la Camera di Commercio di Trento come previsto dalla Legge Provinciale 11/2007. Il comune di Scurelle non è stato compreso.

In virtù di questa ordinanza, alla fine del mese di gennaio si è proceduto all'affido diretto alla ditta Trettel & Iuriatti S.n.c. di Tesero dei lavori di esbosco, tramite gru a cavo ed accatastamento, dei circa 4.000 metri cubi sottostanti la Malga Consèria per l'importo di € 48,00 al metro cubo.

È stato inoltre venduto sul letto di caduta, sempre a trattativa diretta, il legname schiantato della zona della "strada delle Parti", prima del Rifugio Crucolo, alla ditta Eurolegnami S.r.l. di Novaledo per un quantitativo presunto di circa 3.000 metri cubi al prezzo di € 19,00.

Anche sul Monte Civeron si sono verificati danni al bosco ceduo per un totale di circa 2.000 quintali di faggio. Sono state allestite, per questo motivo, le parti da legna da ardere 2018-2020 (35 parti x 60 q.li) distribuite in ordine di prenotazione al costo di € 50. Una decina di parti, al costo di € 2 al quintale, sono state messe a disposizione dalla Fondazione De Bellat lungo la strada di accesso alla zona di proprietà del nostro Comune.

**Fulvio Ropelato**



# PROGETTO TRANSLAGORAI



“Translagorai” è un progetto nato nei primi anni ‘80, proposto da alcuni membri della SAT di Borgo Valsugana ma che venne fin da subito fortemente osteggiato per i timori di una possibile eccessiva antropizzazione di questa catena montuosa considerata, non a torto, una delle perle naturalistiche dell’intero Trentino. Il progetto, che prevedeva la realizzazione di alcuni punti di appoggio per la traversata escursionistica degli oltre 50 chilometri del Lagorai, rimase per questi motivi nel cassetto.

Le paure, forse in taluni casi eccessive, avevano avuto la meglio. Se vogliamo essere ancora più chiari, il non far nulla era stato scelto come la solita scorciatoia per non rischiare di sbagliare.

C’è stato però in questi anni chi, come il nostro Comune, ha creduto in uno sviluppo sostenibile e rispettoso dell’ambiente dimostrando concretamente che questo è sempre possibile, se messo in atto con certi criteri. Recuperare e ristrutturare gli edifici e gli immobili esistenti, anche con il coraggio di cambiare l’originaria destinazione, ove necessario, è stato il filo conduttore degli interventi intrapresi con il fine di dare dei servizi essenziali a chi vuole visitare i nostri territori montani. Una azione che, nel contempo, ha permesso anche la nascita di alcune inizia-

tive imprenditoriali in campo turistico nella nostra valle.

Sinceramente, detto con il senno di poi, tutto questo non ci è sembrato davvero un insulto alla montagna, nè tantomeno di aver agito in modo irrispettoso nei confronti del grande patrimonio naturalistico costituito dal Lagorai. Le iniziative portate avanti in questi anni con convinzione dalla nostra Amministrazione Comunale hanno ampiamente dimostrato che questo modo di vivere la montagna è possibile.

Non posso che esprimere soddisfazione, dunque, assieme ad un “sano orgoglio scurelato” nell’essere stato presente agli incontri in Provincia quando i funzionari provinciali portavano gli interventi di ristrutturazione su Malga Caldenave e Consèria come tipologia di struttura ricettiva da prendere ad esempio per i vari progetti previsti sulle strutture individuate lungo il tracciato della “Translagorai”. Probabilmente, l’aver scommesso sulla Val Campelle e sul Lagorai da parte del nostro Comune, ha contribuito a sbloccare questa situazione ferma, come ho detto, da più di trent’anni e superare le immancabili e prevedibili resistenze di qualche “duro e puro” che vede dappertutto disastri ambientali ed interessi economici di pochi, solamente per partito preso.

Il 20 dicembre 2018 si è concluso il lungo iter per il finanziamento delle opere previste sul progetto “Translagorai” così come previste dall’Accordo di Programma siglato tra i Comuni di Scurelle, Telve, Canal San Bovo, Ziano di Fiemme, Magnifica Comunità di Fiemme, Parco Paneveggio Pale di San Martino e la Provincia Autonoma di Trento il 10 agosto 2018.

Dopo alcuni tentennamenti della sede centrale della Società Alpinisti Tridentini (SAT), a seguito del cambio dei vertici e della polemi-

bivacco; € 49.934 al Parco Paneveggio Pale di San Martino per la sistemazione di alcuni sentieri ed € 70.000 al Comune di Scurelle per i lavori di acquisto e posa di pannelli fotovoltaici sull’ala sud del Rifugio Consèria nonché di alcuni lavori di migliorie al sistema di smaltimento delle acque reflue, la coibentazione della sala e delle camere del rifugio nonché la sistemazione delle opere di presa e rifacimento di un tratto di acquedotto per l’approvvigionamento idrico del rifugio e della casèra della Malga.



ca alimentata sui social network da alcuni sedicenti ambientalisti, contrari alla realizzazione delle opere previste, il 29 novembre 2018, in una riunione congiunta fra tutti gli attori principali del progetto ed il nuovo Assessore all’Urbanistica della Provincia di Trento, dott. Mario Tonina, le difficoltà sono state superate e si è dato il via libera al finanziamento per stralci del progetto che presenta una spesa complessiva di € 3.000.000.

Nel primo stralcio, licenziato con il provvedimento di dicembre, è stato previsto l’impegno dei primi € 700.000,00 così suddivisi: € 425.000 alla Magnifica Comunità di Fiemme per lavori di ristrutturazione della Malga Valmaggiora ai fini della realizzazione di un Rifugio Alpino; € 237.974 al Comune di Canal San Bovo per la ristrutturazione della Malga Miesnotta di Sopra per la realizzazione di un

Nel corso del 2019 e 2020 verranno finanziate altrettante opere per la realizzazione di nuovi punti tappa del percorso. Gli interventi previsti sono: lavori di ampliamento al Rifugio Monte Cauriol nel Comune di Ziano per ricavare alcune camere da letto; ristrutturazione di Malga Lagorai, proprietà della Magnifica Comunità di Fiemme, per realizzare un nuovo rifugio alpino; ristrutturazione dello stallone di malga Valsolero di Sopra nel Comune di Telve per ricavare un Rifugio Alpino; ristrutturazione di malga Cadinello, sempre di proprietà della Magnifica Comunità, per ricavare un rifugio alpino.

Riportiamo di seguito le premesse dell’accordo di programma del progetto denominato Translagorai siglato con la Provincia di Trento.

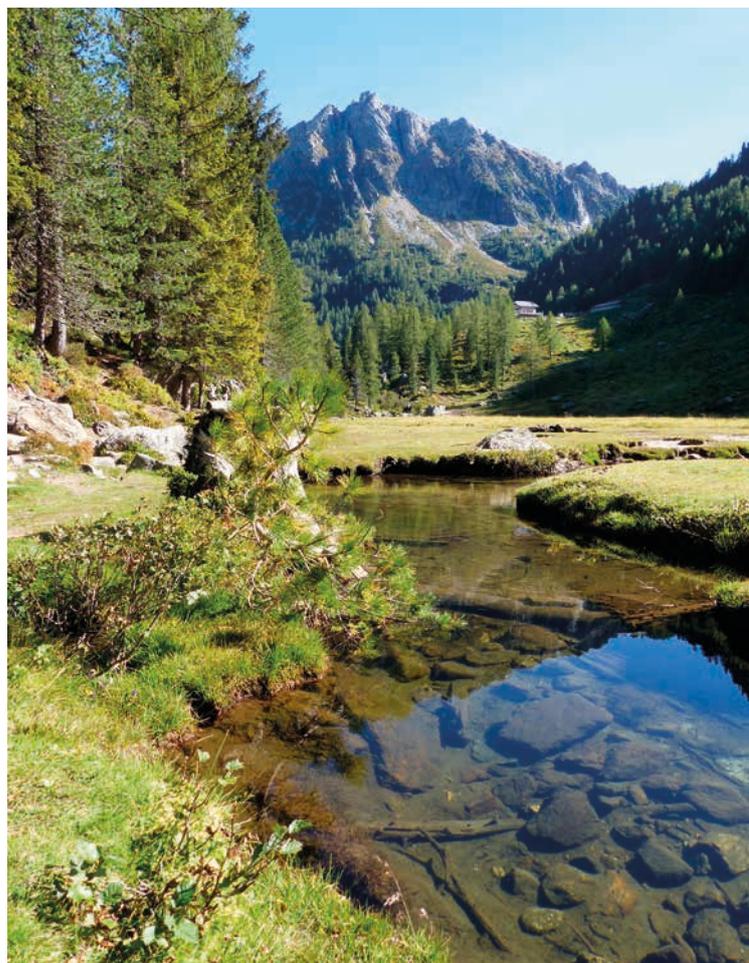
“Il gruppo del Lagorai costituisce, nel suo

insieme, il più vasto complesso montuoso del Trentino e rappresenta un'area di grande valenza naturalistica e paesaggistica, in gran parte tutelata tramite la Rete Natura 2000. È un territorio caratterizzato dalla presenza di tante malghe, in maggioranza ancora attive, e da un'intensa attività silvo pastorale, cui si alternano estese porzioni di ambienti selvaggi. L'urbanizzazione del Lagorai è rimasta sostanzialmente periferica.

Molto fitta è la rete dei sentieri realizzati nel corso del tempo per scopi silvo pastorali, ma altrettanto importante è quella costruita per fini militari nel corso della Prima guerra mondiale. Per quanto riguarda la disponibilità ricettiva, a parte il settore a ovest del Passo del Manghen che è discretamente servito da alcuni rifugi alpini, la disponibilità è carente e cala man mano che si procede verso est.

La rete sentieristica offre enormi possibilità di visita per conoscere e frequentare il territorio. La frequentazione estiva, ad eccezione di qualche area che fa capo ai pochi rifugi e altre strutture e/o alla facilità di accesso, è piuttosto scarsa. Negli ultimi anni è cresciuto l'interesse per l'itinerario della "Translagorai", la classica alta via che attraversa tutta la catena del Lagorai, dalla Panarotta al passo Rolle (oppure in senso inverso). Sulla base della frequentazione dei bivacchi e dei sentieri, si stima sia percorsa annualmente da almeno 200-300 persone, alcune delle quali attrezzate autonomamente con tende. Infatti, la lunga sequenza di sentieri SAT che percorrono l'intera dorsale del Lagorai si presta sicuramente alla realizzazione di questa entusiasmante traversata escursionistica di più giorni, largamente conosciuta a livello generale e molto ambita come possibile itinerario d'avventura ma, nei fatti, percorsa solo da singoli trekker o piccoli gruppi. La TransLagorai, sia per la lunghezza dell'itinerario (circa 85 km) sia per le sue caratteristiche ambientali e logistiche del territorio in cui si svolge, costituisce un vero e proprio trekking e non un percorso "da rifugio a rifugio" sul modello delle più famose alte vie delle Dolomiti. La carenza di rifugi e strutture gestite che offrono il pernottamento è solo in parte sopperita dalla possibilità di pernottare nei molti bivacchi e nei ricoveri tradizionalmente aperti o in qualche malga.

Il tracciato della TransLagorai è nato negli anni '70-'80 dal concatenamento di una decina di sentieri o parte di essi, che si sviluppano nella parte più in quota della catena. Questi sono



stati progressivamente segnati dalla SAT, che negli ultimi anni li ha notevolmente migliorati proprio per offrire anche un più sicuro transito dell'alta via. Chi percorre l'attuale tracciato principale (abituamente in cinque-sei giorni), che si snoda quanto più possibile a ridosso dell'alto e panoramico crinale della catena del Lagorai, seguendo i sentieri e le mulattiere della Prima Guerra mondiale, per poter pernottare e rifornirsi d'acqua e di viveri deve fare alcune digressioni e quindi reimmettersi sul percorso principale. Indipendentemente dal senso di cammino, dal punto di vista logistico, da chi sceglie di appoggiarsi quanto più possibile alle strutture gestite, l'itinerario viene usualmente percorso facendo tappa nel Rifugio alpino Sette Selle (unico rifugio esistente sul tracciato), in due bivacchi ufficiali (Al Mangheneto e "Paolo e Nicola" a Forcella Valmaggiora) e in due strutture di fortuna (Malga Val Cion e baita presso Malga Sadole), con tutti i limiti connessi alle caratteristiche di queste strutture.

I punti di forza della TransLagorai sono rappresentati, anzitutto, dall'inserimento del percorso in un ambiente ad elevata valenza naturalistica e paesaggistica, godibile su un

percorso logico, ben segnato e mantenuto, panoramico e di grande interesse storico. Allo stato attuale il percorso presenta delle problematiche legate all'insufficiente copertura dei punti tappa gestiti che, specialmente nel tratto di dorsale che si sviluppa a nord-est del Passo del Manghen, limitano la frequentazione del tracciato. Lo stesso Passo del Manghen, punto nodale e cruciale dell'intera attraversata, è attualmente privo di una struttura che offra possibilità di pernottamento. Un altro aspetto critico riguarda il tracciato tra Forcella Valmaggiora e il Passo Colbricon, ora percorribile sul sentiero alpinistico "Achille Gadler", un percorso che si svolge in un ambiente più severo e posto in alta quota che, in caso di condizioni meteo avverse o di innevamento tardivo, talvolta rappresenta una barriera che condiziona il completamento della traversata. È proprio per queste criticità e soprattutto per la scarsità di punti di appoggio gestiti e per l'incertezza di trovare posto nei bivacchi da parte degli escursionisti, ma anche per la difficoltà di mantenerli puliti ed efficienti, che la SAT non ha mai aderito o sottoscritto progetti di promozione del percorso, conscia che un'errata informazione potrebbe produrre possibili situazioni di rischio sia per l'escursionista sia per l'ambiente.

Il crescente interesse a sviluppare un progetto condiviso per la valorizzazione del percorso della TransLagorai manifestato negli ultimi anni dalle Comunità locali, emerso anche dal processo partecipativo condotto nell'ambito del progetto Life+T.E.N. - Trentino Ecological Network, ha contribuito a maturare l'idea che la TransLagorai possa diventare un percorso in grado di portare dei benefici in termini di visibilità ed economici al territorio per le sue caratteristiche di grande valore escursionistico, culturale, storico e sociale. Per raggiungere questo obiettivo, però, è prima necessario giungere ad una risoluzione delle criticità innanzi descritte riscontrate nei punti tappa riservati agli escursionisti. Si è aperto, quindi, un confronto sulle modalità di risoluzione delle problematiche sopra citate, che ha portato ad escludere la costruzione di nuovi rifugi in quota, per preservare il più possibile le caratteristiche del territorio e la non antropomorfizzazione di questi luoghi, e a puntare, invece, sull'adattamento di alcune delle numerose malghe esistenti a piccolo rifugio gestito.



Un ulteriore elemento da considerare è il fatto che la catena del Lagorai e il massiccio di Cima d'Asta sono interessati da altri lunghi e suggestivi itinerari (Alta Via del Granito, Alta Via del Porfido, Lagorai Panorama, Sentiero Europeo E5, Sentiero Italia, Sentiero della Pace) con i quali è possibile integrarsi per sviluppare ulteriori possibilità escursionistiche.

Alla luce delle considerazioni innanzi esposte, è stato predisposto un progetto di massima per la valorizzazione della TransLagorai, condiviso dai soggetti firmatari del presente Protocollo di intesa. Il progetto, partendo dalle premesse innanzi descritte e al fine di garantire la più sicura e agevole percorrenza della traversata, propone il potenziamento di alcuni punti di appoggio che riutilizzino strutture esistenti, l'ufficializzazione di alcune varianti alternative, alcune già praticate altre da aggiungere, e l'integrazione della sentieristica con tre nuove tratte, la prima volta ad abbreviare la deviazione per accedere al rifugio Malga Conseria, le altre due quali alternative in caso di necessità alla impegnativa tappa Colbricon-Valmaggiora".

**Fulvio Ropelato**

# A PROPOSITO DI LAGORAI...



**S**ono apparse recentemente sui social considerazioni, anche personalmente offensive, sull'operato dell'Amministrazione comunale rispetto alla gestione della montagna.

Premettiamo che è assolutamente lecito avere le proprie opinioni su come sviluppare o non sviluppare le attività in montagna e su come valorizzare o non valorizzare il Lagorai, tuttavia ogni ragionamento o proposta andrebbe sempre ragionato e possibilmente discusso e confrontato con i possibili interlocutori. Il fatto di ritenersi depositari del sapere e di ritenere la propria idea l'unica giusta non è la strada per trovare le soluzioni migliori per la nostra montagna.

Se il Lagorai deve essere un luogo da preservare e valorizzare, ciò deve essere fatto con un approccio che permetta a più persone di viverlo, rispettandolo e sentendolo proprio; in questo senso non pensiamo che ci sia qualcuno che possa dire: "Giù le mani dal Lagorai" pensando che solo il proprio modo di vedere sia quello giusto.

C'è un po' di arroganza in chi si permette di criticare i progetti come la Translagorai o la pista di fondo senza conoscerne a fondo le motivazioni o come siano inserite in una visione ed una strategia più ampia di sviluppo sostenibile del territorio.

Il Lagorai è una perla e come tale va preservata e ammirata, ma tutti devono poterla ammirare per quelle che sono le proprie possibilità e nei limiti del rispetto.

Ora perché una persona anziana o con dei limiti fisici che magari ha trascorso la sua fanciullezza sui pascoli dei nostri monti non dovrebbe poter raggiungere ancora quei meravigliosi posti o essere accolta in una struttura adeguata alle sue esigenze?

Perché solo chi è esperto di montagna, o che tale si ritiene, può poter apprezzare il Lagorai? In questi anni non è mai stato costruito nulla che non ci fosse già, sono solo stati ristrutturati e adeguati alle nuove esigenze edifici, rustici, malghe che già c'erano e tutto è stato fatto nel massimo rispetto del territorio e, riteniamo, con ponderata lungimiranza.

La Val Campelle è una valle che può accogliere tutti, ciascuno nelle sue possibilità e con i propri desideri, questo crediamo sia importante per una sostenibilità delle attività presenti, sia per garantire il giusto livello di valorizzazione del territorio stesso.

La pista da fondo si inserisce proprio in questa logica di sviluppo sostenibile, non parliamo di discoteche e impianti di risalita ma di tre chilometri di pista da fondo e di strutture che permettano, a chi fa dello sport, di essere accolti dignitosamente e contemporaneamente di poter organizzare gare di livello che possano creare volano per la promozione della valle stessa.

Per quanto riguarda la Translagorai è sicuramente un progetto di ampio respiro. Un progetto che si sposa benissimo con tutto ciò che è stato portato avanti in questi anni dall'Amministrazione comunale in Val Campelle. Osiamo dire che in virtù di questi interventi la nostra Amministrazione è stata precursore di questa visione della montagna. Qualcuno dei protezionisti dovrebbe spiegarci con dati alla mano il perchè dovremmo rimanerne fuori; la translagorai deve rimanere esclusiva dei "super esperti" o una prospettiva un po' più "per tutti". Troviamo davvero fuori luogo essere presi di mira e da qualcuno insultati per aver aderito al progetto e per sostenerlo operativamente.

Ci dispiace che sui social si continui a sparare a zero e insultare senza fare le giuste distinzioni e senza cercare di comprendere che amministrare vuol dire anche prendersi

le responsabilità di governare il presente e di pensare al futuro; ciò comporta riflessione e necessità di confronto.

Non comprendiamo l'accanimento contro i seicento metri di strada forestale per Conseria che abbiamo cementato assieme a Pieve Tesino, ritenuti da questi paladini addirittura l'azione propedeutica all'apertura del Passo Cinque Croci. Tutti sappiamo quanti camion di ghiaia annualmente vengono portati in quota per poi puntualmente trovarli, al primo acquazzone, sparsi nel bosco sottostante. Questo non è impattante? E' rispettoso dell'ambiente? Parliamo peraltro di seicento metri rispetto ad una lunghezza complessiva di ventiquattro chilometri. Stessa cosa è successa per la strada di Val di Prà, cementata da Castel Ivano in quanto Comune tenuto alla sua manutenzione in base ad una convenzione stipulata qualche anno fa con l'ex Comune di Spera. Motivo dell'intervento sempre e solamente per evitare l'erosione, lo sperpero di denaro pubblico in ghiaia che ogni stagione viene portata in quota, nulla di più!

Preservare la montagna non vuol dire non fare nulla, ricordiamocelo, vuol dire rinnovare e innovare nel solco della tradizione e dei valori, tenendo conto di quelli che la montagna la possono e la vogliono vivere al massimo ma anche delle persone più fragili che altrimenti non potrebbero in nessun modo viverla.

**Rodolfo Ropelato**



# INAUGURAZIONE MUSEO ALL'APERTO DI CIMA SOCEDE



**A** causa del maltempo che non aveva concesso tregua durante i festeggiamenti per l'80° di Fondazione del nostro Gruppo Alpini, l'inaugurazione del nuovo Museo all'aperto di Cima Socede era stata rinviata.

Forte era rimasto il desiderio da parte dei nostri alpini e dell'Amministrazione Comunale di poter consegnare ufficialmente alla Comunità questo prezioso intervento di recupero della memoria storica di ciò che avvenne sui nostri monti cent'anni fa.

E' così che, domenica 23 settembre 2018, accompagnati questa volta da un sole splendente, alpini in testa, circa 200 persone salivano al colle per un'escursione guidata alla zona sommitale dei colli, da Passo Cinque Croci alla zona dei laghi Lasteati. Guida di eccezione il dottor Luca Girotto, grande appassionato di storia locale, autore di numerosi saggi riguardanti il primo conflitto mondiale sulle montagne del Lagorai e della Valsugana. Assisteva l'escursione la guida alpina Christian Marchetto.



E' sempre del dottor Girotto la preziosa consulenza che ha accompagnato questo intervento di recupero fin dalle prime battute, con sopralluoghi sui posti e analisi storiche che si sono spinte fino in Ungheria per la ricerca dei nomi dei caduti sepolti al piccolo cimitero di Consèria.

Un intervento quello che possiamo toccare con mano oggi, fortemente voluto dall'Amministrazione Comunale principalmente come atto di rispetto verso la triste e a volte tragica storia vissuta sui nostri monti dai soldati italiani ed austro-ungarici; storia fatta non solo di combattimenti per la contesa di un pezzo di monte, ma di costrizioni, patimenti, malattie e battaglie soprattutto contro le avversità atmosferiche, la neve, il vento ed il gelo.

Su progetto redatto dalla stessa Amministrazione e dagli Uffici Tecnici Comunali, nel 2014 veniva finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento il primo intervento di pulizia e consolidamento delle mura di trincee e baraccamenti sulla quota 2179 di Cima Socede per una spesa massima di € 23.000.

I lavori venivano eseguiti dalla Ditta Battisti Giancarlo e Giacomo di Telve e riguardavano la rimozione del materiale franato nelle trincee, la pulizia degli interni delle baracche dalle macerie delle mura cadute nel tempo, al consolidamento dei resti delle stesse mura e degli ingressi di alcune caverne; interventi che si erano concentrati in questo primo intervento nella conca retrostante la vetta di Cima Socede.

Siro Tomaselli e Mariano Galvan realizzavano

contestualmente il prezioso e molto apprezzato osservatorio posto in vetta.

Il secondo ed il terzo intervento sono stati curati direttamente dal Servizio Occupazione e Valorizzazione Ambientale della Provincia, grazie all'interessamento del suo dirigente dottore Enzo Coppola e del dottore Maurizio Mezzanotte. La direzione lavori veniva egregiamente svolta dall'architetto Mauro Bonvecchio, funzionario dello stesso servizio e dal geometra Paolo Morandelli del Consorzio Lavoro Ambiente.

La visita al Museo di Cima Socede ha avuto come momento culmine una breve cerimonia nei pressi della piccola baracca ricostruita, dove è stata collocata una targa storica, realizzata dagli alpini del Battaglione Valbrenta nel 1917, in memoria del loro Colonnello Sante Bozzano caduto sul campo di battaglia. Questa targa era stata ritrovata nella zona dei Laghi dei Lasteati un paio di anni fa, spostata rispetto alla sua collocazione originaria. Per evitare il pericolo che venisse trafugata, grazie all'intervento tempestivo della Sovrintendenza dei Beni storici della Provincia, era stata recuperata e posta al sicuro in Municipio. Sempre in accordo con la Provincia è stato ritenuto consono la sua ricollocazione fra le opere militari realizzate dagli stessi alpini del Battaglione Valbrenta che l'avevano scolpita. L'escursione guidata è terminata presso il ristrutturato cimitero militare di Malga Consèria.

**Fulvio Ropelato**



## L'ALBERO DI NATALE DELLA PIAZZA MAGGIORE

**Q**ualcuno, dopo aver letto la didascalia che accompagnava l'albero di Natale allestito quest anno in Piazza Maggiore, l'ha chiamato Scurelachio.

L'abete rosso, che durante le festività Natalizie del 2018 - 2019 è stato posizionato accanto al presepe a grandezza naturale, proveniva dalla località "Ponte Samone".

L'albero, alto 11 metri, riportava in maniera evidente i segni della famosa notte del 29 ottobre 2018. La sua cima alta altri 9 metri era stata strappata e scaraventata a terra.

La sua è una storia da raccontare.

Alla fine dell'estate scorsa era stato scelto per sostituire "Spelacchio" in piazza Venezia, a Roma, in occasione del Natale 2018.

La telefonata era arrivata al Comune di Scurrelle direttamente dal Campidoglio, alla ricerca di un albero dalle caratteristiche simili a

quello portato dalla Val Campelle in Piazza San Pietro nel 2016.

Dopo la notte del forte vento questa pianta, divenuta ormai inservibile per il suo scopo originario, è stata scelta, questa volta, per la nostra Piazza.

Questo abete rosso, imperfetto, privato della sua punta e mutilato in maniera così vistosa, ha voluto rappresentare in questo frangente la nostra foresta ferita.

Il suo messaggio è stato forte ma sappiamo che moltissimi hanno apprezzato questo gesto come testimonianza del profondo rispetto che, da secoli, la nostra gente ha nei confronti del proprio bosco.

La punta è stata aggiunta artificialmente per ricreare, con l'illuminazione notturna, le fattezze originarie dell'albero, quasi a simbolo di rinascita.

**Lorenza Ropelato**



Foto di Renzo Tomè



**P**arlamoci chiaro, la questione oggi non è fare qualcosa per i giovani ma fare qualcosa con i giovani. Noi adulti abbiamo di fatto costruito una società a nostra misura relegando i giovani ad un ruolo marginale, sarebbe sciocco non riconoscerlo; come sarebbe altrettanto superficiale perseverare nell'idea che oggi i giovani non hanno voglia di partecipare alla vita di comunità. A quale vita di comunità? Alla nostra di adulti? Allora hanno ragione.

Non è vero che i giovani sono svogliati, disinteressati, apatici, semplicemente questo è il loro modo di adattarsi ad una società che di fatto li mette ai margini: inutile girarci attorno. Basta guardare come è organizzato il mondo del lavoro oggi, come funziona la politica, come funzionano le istituzioni: per i giovani le possibilità sono poche e spesso richiedono compromessi che non sono facili da accettare, soprattutto di tipo economico e di prospettiva.

Noi adulti facciamo i confronti con i nostri tempi ed è una follia: in venti, trenta o cinquant'anni sono passate delle ere geologiche, il mondo è cambiato a velocità vertiginosa ed ancora più vertiginosamente sta cambiando. Basta guardarci attorno.

I giovani oggi sono fragili e insicuri? Perché la nostra società è fragile e non ci sono sicurezze.

I giovani non hanno valori? Forse non hanno i valori di noi adulti, ma soprattutto noi adulti, i nostri valori come li stiamo trasmettendo? Qual è lo spettacolo che stiamo offrendo ai nostri giovani? Riflettiamoci un attimo.

Non credo ci sia bisogno oggi di pensare a cosa fare per i giovani, c'è bisogno di trovare un tavolo attorno al quale sedersi a parlare con i giovani ma soprattutto ad ascoltarli, senza preconcetti e pregiudizi.

Ovviamente non è che un Comune può fare grandi cose, ma nel nostro piccolo ci stiamo provando: abbiamo incontrato i giovani cercando di ascoltare le loro richieste e chiarendo il perché certe loro aspettative sono state lunghe per essere ascoltate: il campetto da calcio, che finalmente è in fase di costruzione, per esempio. Con loro abbiamo anche iniziato a ragionare assieme sul nuovo Centro Giovani presso l'ex Casello: come lo vogliamo costruire e come lo vogliamo gestire? Cosa vogliamo che divenga?

I nostri interlocutori sono state le associazioni giovanili (Scurelle Young Generation e Oratorio di Scurelle) assieme ad altri giovani che sono intervenuti per loro interesse.

Attraverso Scurelle Notizie vogliamo ampliare la proposta a tutti i giovani che vogliono partecipare, sulla pagina facebook del Comune di Scurelle noi vi teniamo informati, ma potete scriverci mail: sindaco@comune.scurelle.tn.it

Sicuramente stiamo vivendo un'epoca complessa ma abbiamo dinanzi delle grandiose opportunità se sapremo dialogare. I giovani hanno bisogno di noi adulti ma siamo anche noi adulti ad aver bisogno dei giovani per superare la stagnazione dentro la quale rischiamo di ritrovarci. Noi come Amministrazione Comunale stiamo provando a fare qualcosa, anche partecipando ai tavoli del Piano Giovani di Zona, ma da soli non facciamo nulla, abbiamo bisogno di sollecitazioni di idee, per l'amor di Dio anche di critiche se servono.

In questo momento sentiamo forte l'esigenza di voler ascoltare chi ha qualcosa da dire, fatevi avanti le occasioni ci sono. Fatevi avanti giovani, ma fatevi avanti anche adulti che ci tenete.

**Rodolfo Ropelato**



# SPAZIO CULTURA

## LA PIAZZA DEI BAMBINI 2018



Domenica 9 settembre, come consuetudine, si è svolta la manifestazione “La piazza dei bambini” un pomeriggio di festa con gonfiabili, musica, laboratori creativi e una gustosa merenda.

L'appuntamento, sempre molto atteso dai più piccoli, è stato organizzato nel pomeriggio di una giornata di sole qualche giorno prima dell'inizio dell'anno scolastico. Durante la manifestazione è stata organizzata una Pesca di solidarietà a cura del Gruppo Missionario di Scurelle.

## LAGORAI IN TRINCEA



A conclusione dei lavori di ripristino delle opere della Prima Guerra Mondiale, domenica 23 settembre è stata organizzata dal Comune di Scurelle una visita guidata al museo all'aperto di Cima Socede con il dottor Luca Girotto.



## FESTA DEGLI ALBERI



Un'intera giornata passata in Val Campelle per la consueta Festa degli Alberi, organizzata in autunno dal Comune di Scurelle in collaborazione con la locale Scuola Primaria.

I bambini hanno trascorso una giornata all'aperto, con percorsi pensati per ogni classe. Passeggiate lungo il sentiero dell'acqua, visita alla malga di Cenon di Sopra e sopralluogo a Passo Socede, presso il Museo all'aperto della Prima Guerra mondiale.

Ritrovo per tutti presso la Casa per Ferie Tedon per il pranzo preparato con successo come ogni anno dal Gruppo Alpini di Scurelle.

## BAKE OFF JUNIOR SCURELLE

Durante i mesi di novembre e dicembre scorso si è tenuto un corso di cucina dedicato ai bambini e bambine dai 7 ai 10 anni.

Tre lezioni: la prima per la preparazione di Muffin che sono stati poi personalizzati dai bambini con panna colorata. La seconda per la realizzazione della pizza, compresa la lievitazione dell'impasto.

Il terzo appuntamento, a ridosso del Natale, per sfornare tanti biscotti con stampini in tema natalizio, che sono stati poi decorati con la ghiaccia reale.

Il corso ha riscosso grande successo: i posti si sono esauriti nel giro di due ore dall'apertura delle iscrizioni. 12 i partecipanti, che hanno potuto sperimentare tutte le ricette con le proprie mani, guidati passo passo dalla pazienza di Mara Campestrini, cuoca della nostra scuola materna nell'a.s. 2018-2019.



## NESSUNO MI AMA OFF LINE 29.11.2018



Nell'ambito della rassegna #IONONDIPENDO organizzata dalla Comunità Valsugana e Tesino per sensibilizzare sul tema delle diverse dipendenze, si è svolto giovedì 29 novembre nel teatro parrocchiale di Scurelle lo spettacolo "Nessuno mi ama off-line".

Una rappresentazione, portata in scena dalla compagnia Ariateatro di Pergine con successo e grande riscontro di interesse per riflettere sul pro e contro di una generazione che è sempre più spesso on line.

## VOGLIO ESSERE INCINTO (SABATO 15 DICEMBRE)

Sempre più spesso i compagni delle donne incinte accusano dei sintomi tipici della gravidanza: nausea, vomito, voglie e aumento di peso fino alle doglie. Voglio essere incinto è la storia di un uomo che fin da bambino è stato invidioso delle donne e del sogno di sentir crescere una vita dentro il proprio corpo, derivante dalla consapevolezza che esse hanno un ruolo maggiore rispetto agli uomini in quello che è il vero scopo di ogni essere umano, creare vita.

Lo spettacolo è stato portato in scena il 15 dicembre scorso da Mirko Corradini, che firma la regia insieme a Andrea Deanesi.



## SPETTACOLO TEATRALE BAMBINI SCUOLA PRIMARIA 21.12.2019

Venerdì 21 dicembre i bambini della scuola primaria di Scurelle hanno portato in scena una rappresentazione sul tema della diversità e dell'accettazione di se stessi e degli altri. Uno spettacolo che ha coinvolto tutte le classi della scuola nei primi mesi dell'anno scolastico, guidati e incoraggiati dalle insegnanti e da Mario Costa.

## COMMEDIA 16 FEBBRAIO

Solo posti in piedi sabato 16 febbraio nel teatro parrocchiale per la prima della commedia dialettale "Ghe sempre 'n motivo par eser rabiosi" proposto dalla "Filocomica in cantiere".

Si tratta di una compagnia teatrale costituita a Scurelle nel 2016, che ha già uno spettacolo all'attivo e formata da un gruppo di attori giovani e ben coesi. La commedia, scritta e diretta da Annalisa Purin, è ambientata in un'aula di tribunale dove si confrontano diversi imputati che danno vita a situazioni inverosimili e comiche. Lo spettacolo viene replicato il 2 marzo a Castello Tesino e il 16 marzo a Castel Ivano (Spera).

## FESTA SAN VALENTINO



Come da tradizione si è svolta domenica 17 febbraio in piazza Maggiore, la festa di San Valentino. Un appuntamento che ha visto coinvolte le numerose associazioni del paese per una giornata all'insegna della musica e della buona cucina. Tante le proposte, dai tradizionali gnocchi al ragù, al vaso della fortuna, alla musica con Fabio e la sua fisarmonica. L'iniziativa ha riscosso molto successo, la piazza era gremita di persone provenienti anche da fuori paese, complice una giornata davvero primaverile.



## CIASPOLAGORAI edizione 2019

Erano oltre 200 i partecipanti alla undicesima edizione della Ciaspolagorai, passeggiata con le ciaspole, adatta a grandi e piccoli in Val Campelle.

La manifestazione è stata organizzata sabato 23 febbraio dall'Associazione Proval con Sci Club Val Campelle, Vigili del Fuoco Volontari di Scurelle, Gruppo Alpini, Sez. Cacciatori, Motoclub Lagorai e Volontari in Quota in memoria degli amici Giorgio Bressanini e Gianni Vesco. Partenza dalla casa per Ferie Tedon, punti ristoro sparsi lungo tutto il tracciato ad anello con arrivo ancora in colonia dove il Gruppo Alpini ha preparato un piatto caldo per tutti i partecipanti.

Lorenza Ropelato



# LA TRE GIORNI DI SCURELLE PER L'80° DI FONDAZIONE



**U**na tre giorni caratterizzata dal maltempo, ma ricca di appuntamenti, ha visto il Gruppo Alpini di Scurelle festeggiare gli 80 anni dalla sua fondazione, unitamente al 23° Raduno della zona Valsugana e Tesino. Con in testa il suo capogruppo Renato Girardelli e l'intero direttivo, ha saputo interpretare al meglio quei valori che, oggi come all'ora, spinsero i soci fondatori a far nascere questo sodalizio. Palpabile l'emozione del capogruppo, da ben 26 anni alla guida delle penne nere del paese, nel saluto ufficiale tenutosi domenica 2 settembre nella chiesa parrocchiale di Scurelle alla presenza di numerosi gagliardetti e delle autorità presenti, con in testa il Sindaco di Scurelle Fulvio Ropelato, anche lui protagonista ed artefice di questa ricorrenza.

Renato nel suo intervento ha raccontato la storia del gruppo. *“Nato nel lontano 1938 con il primo capogruppo Agostino Costa, si mosse da subito per riscuotere la prima quota da pagare per il tesseramento (era di 6 lire), stilare il primo bilancio (240 lire e 80 centesimi). La prima grossa spesa fu il gagliardetto (169*

*lire) inaugurato il 26 febbraio del 1939 con la maestra Mercedes Carlettini, prima madrina. Da quel momento gli Alpini sono stati sempre presenti a tutti gli avvenimenti, manifestazioni e momenti storici che hanno contraddistinto la storia della comunità di Scurelle. Ma erano tempi difficili e oltre ad organizzare le feste si trovavano, senza pensarci due volte, anche a lavorare con prestazioni gratuite come il taglio della legna per riscaldare l'asilo o per le donne rimaste vedove o sole perché i figli erano partiti soldati. Poi, purtroppo, con l'inizio della seconda guerra il gruppo si sciolse e si ricompose nel 1966 con un nuovo capogruppo, Remo Girardelli, e sua figlia Carmen come madrina del nuovo gagliardetto inaugurato il 26 giugno di quello stesso anno. Così il gruppo riprese la sua marcia, documentata con tanti lavori importanti per il paese ma non solo. Per questo se oggi siamo qua è anche merito di coloro che ci ha preceduto, che ci hanno insegnato a non mollare, nel pieno rispetto dei nostri ideali e a dimostrazione di che pasta siamo fatti noi Alpini”.*

Il Capogruppo ha poi colto l'occasione per ringraziare in modo particolare l'Amministrazione comunale, la Cassa Rurale Valsugana e Tesino, i Nu.vol.A della Valsugana, la Fanfara Valle dei Laghi e tutte le associazioni di volontariato del paese per la loro preziosa disponibilità e collaborazione offerta nella organizzazione dell'evento.

A seguire il sindaco di Scurelle Fulvio Ropeato ha portato il saluto dell'Amministrazione comunale a tutti coloro che a vario titolo erano presenti alla cerimonia.

*“Valori come la solidarietà e l'altreismo sono propri degli alpini e anche degli alpini di Scurelle, punto di riferimento per le nuove generazioni che dovrebbero seguirne l'esempio. La salvaguardia della montagna e del bene comune, che ogni cittadino dovrebbe sentir proprio, sono sentimenti ancora ben radicati negli alpini, ne contraddistinguono l'agire e l'operare per il bene della comunità. Ed è oggi doveroso riconoscere a voi il ruolo principale di custodi della memoria, con l'esortazione e l'auspicio che continuiate la vostra attività in quest'opera meritoria, affinché le sofferenze di coloro che furono costretti a fronteggiarsi sui nostri monti, le tragedie vissute dalle nostre popolazioni e le devastazioni che subirono i nostri territori, non abbiano mai più ad accadere. Riconoscendo in voi il ruolo di veri costruttori di pace, è con vero orgoglio che l'Amministrazione Comunale si unisce al suo Gruppo per festeggiare questo importante anniversario, esprimendo il più vivo ringraziamento per quanto finora operato in paese a favore della nostra cittadinanza.”*

Molto apprezzato l'intervento del Sindaco dai presenti alla cerimonia, tra i quali il Generale Carlo Frigo in rappresentanza della Sezione con i consiglieri Zanghellini, Molinari e Loss, il comandante la stazione dei carabinieri di Castel Ivano maresciallo Borsotti, l'allora consigliere provinciale Passamani, l'ispettore del Corpo Forestale e della Polizia Locale di Borgo Valsugana ed i sindaci dei paesi limitrofi. Con un tempo inclemente, si era tenuta il sabato mattina la cerimonia di commemorazione dei 5 Caduti (Chemello Gaetano, Franco Antonio e Pante Giuseppe del Battaglione Valbrenta e Csermely Nándor e Gergely Zoltán del K.u.K Infanterist) le cui ossa riposano ancora nell'ex cimitero di guerra di Passo Cinque Croci, struttura inaugurata per l'occasione al termine dei lavori di ripristino a cura del Gruppo Alpini. Non è stato possibi-

le, invece, a causa delle proibitive condizioni meteo, inaugurare il museo all'aperto di Cima Socede.

La celebrazione è stata officiata da S.E. Pante Virgilio, vescovo in Kenia, nipote di uno dei caduti, alla presenza dei Vessilli di Trento, Feltre e Marostica e dei gagliardetti di alcuni gruppi. Al termine è stata scoperta la targa dedicata ai cinque Caduti ed è stata deposta una corona a loro memoria sulle note del silenzio e di Der Gute Kamerade.

L'intervento di recupero di Cima Socede è stato voluto dal Comune di Scurelle e dai Comuni del Tesino e realizzato dal Servizio Ripristino della Provincia sotto la supervisione della Sovrintendenza per i Beni Storici ed Archeologici. I lavori hanno visto la rimozione di materiale franato nelle trincee, la pulizia degli interni di alcune baracche e degli ingressi di alcune caverne e il loro consolidamento. Altri interventi sono stati curati direttamente dal Servizio occupazione e valorizzazione ambientale della Provincia. E' stata collocata anche una targa dedicata al Tenente Colonnello Sante Bozzano del Battaglione Valbrenta, ritrovata nella zona dei Laghetti Lasteatati. Per evitare che venisse trafugata fu rimossa dalla sua posizione originaria ed ora ha trovato la sua sistemazione definitiva tra le opere militari realizzate dagli stessi alpini del Valbrenta a Cima Socede.

La tre giorni era iniziata il venerdì sera con uno spettacolo teatrale dal titolo “Bello far l'Alpino, ma scomodo...”, una rivisitazione in chiave scherzosa di alcuni scritti di Paolo Monelli di “Le scarpe al Sole” messa in scena dal Gruppo Canzone Teatro di Mondovì della Sezione di Cuneo. Serata che ha riscosso un grande successo di pubblico.

Tanti auguri dunque al Gruppo Alpini di Scurelle e buon proseguimento per la loro attività a servizio della Comunità.

**Riccardo Molinari**  
**Consigliere Delegato A.N.A.**  
**della zona Bassa Valsugana e Tesino**



# B.I.M. Brenta Adventure Bike

ottobre 2018

**I**l Consorzio Bim del Brenta, fin dai primi passi del Gal Trentino Orientale, è stato uno dei soggetti promotori di questa iniziativa finalizzata ad elaborare una Strategia di sviluppo locale condivisa, sostenibile e capace di integrare i settori economici trainanti del territorio come l'agricoltura, il turismo e l'artigianato. Il Consorzio ha avuto l'importante incarico di capofila amministrativo e finanziario del Gal, partecipando alla sua costituzione unitamente alle quattro Comunità di Valle dell'Alta Valsugana e Bersntol, della Valsugana e Tesino, del Primiero e della Magnifica Comunità degli Altipiano Cimbri. Dopo la chiusura dei primi bandi indetti nel 2017, l'attività del Gal ora è finalizzata alla pubblicazione di altri ancora. Nei mesi scorsi sono state raccolte nuove idee progetto, segnalate dai soggetti pubblici e privati del Trentino Orientale, con una prevalenza di candidature per interventi di natura pubblica finalizzati a qualificare le infrastrutture turistiche ed il patrimonio storico culturale locale, come pure per sostenere investimenti privati nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole, soprattutto turistiche. Rispetto al passato ci sono nuove modalità di presentazione delle domande di contributo, che avverranno esclusivamente per via telematica (on-line) mediante l'accesso al portale del sistema informativo agricolo provinciale [www.srtrento.it](http://www.srtrento.it). In questi mesi, inoltre, saranno organizzati

alcuni corsi di formazione in collaborazione con Agriverde Cia e Fidia srl.

Per quanto riguarda l'attività del Consorzio, anche quest'anno saranno riproposti i progetti "Io e l'Economia Green" e "L'impresa che compete vince" riservati il primo alle scuole medie e il secondo alle scuole superiori. Entrambi hanno come obiettivo di fondo quello di favorire una crescita della cultura imprenditoriale nei nostri giovani.

Inoltre proprio in questi mesi si sta concretizzando la seconda edizione del progetto "Coltivare l'Impresa": l'obiettivo è l'emersione di idee imprenditoriali e l'accompagnamento di quelle già avviate verso una rinnovata cultura d'impresa che miri al loro consolidamento futuro. L'intento è fornire agli imprenditori – di oggi e domani – un bagaglio di competenze imprenditoriali per fronteggiare al meglio il futuro. Le imprese vengono accompagnate a vari livelli da professionisti specializzati: dal tutoraggio personalizzato alla formazione mirata alle proprie esigenze fino alla stesura del proprio conto economico e all'individuazione di finanziamenti. Siamo convinti che la nascita e il consolidamento di imprese connotate territorialmente sia un elemento che rende più forte una comunità.

In questo ultimo periodo il Bim è inoltre impegnato nella progettazione di un percorso denominato "BIM Brenta Adventure Bike" che si propone di valorizzare il territorio tra la Valsu-

gana e il Primiero con un tracciato ad anello della lunghezza totale di circa 320 chilometri con un dislivello complessivo di circa 14.500 metri sia in salita che altrettanti in discesa. Quindi un percorso da dover affrontare in alcune tappe anche creando la possibilità che ogni singolo biker possa organizzare il tour in maniera personalizzata (a seconda delle proprie capacità e delle strutture, sia di ristorazione che di pernottamento, presenti sul percorso). Questa proposta potrebbe trovare interesse anche nel mondo della e-bike che ha aperto la fruizione dei percorsi outdoor ad una platea maggiore di appassionati e neofiti e che sta portando soluzioni tecnologiche in continua evoluzione che la progettazione definitiva dovrà tener conto.

L'idea di base è percorrere in senso antiorario l'anello partendo da San Martino di Castrozza, arrivando fino a Levico Terme e rientrando al punto di partenza dal Tesino. Il tracciato proposto non segue i classici percorsi di mountain bike ma individua anche delle nuove possibili percorrenze. I Comuni del Bim interessati da questo percorso sono 21 e sono in corso contatti sia con gli enti territoriali che con le strutture che operano a livello provinciale per presentare la progettazione preliminare e ipotizzare le ulteriori fasi di questo progetto. Nelle intenzioni del Consorzio quindi potrebbe rappresentare un interessante opportunità per poter promuovere il nostro territorio in chiave turistica anche al di fuori dei confini nazionali.

## DIPINGERE CON L'AGO

**Il 14 gennaio è arrivata in comune una lettera. È stata spedita, il 9 dello stesso mese, dalla signora Nicoletta Lovato, residente nel comune di Due Carrare, in provincia di Padova. Ecco il testo integrale:**

“Egregio signor sindaco, le festività natalizie sono finite da poco, ma a lungo ancora rimarrà il meraviglioso ricordo della strepitosa mostra di ricamo che ho visitato a dicembre nel suo comune con *Le amiche del ricamo*, un gruppo di appassionate di lavori manuali della mia parrocchia *Carrara San Giorgio – Padova* che ho il piacere di coordinare.

Già da anni una amica di Bassano del Grappa mi ha fatto conoscere la mostra di ricamo di Scurelle proposta dall'associazione *Dipingere con l'ago* che da allora è diventata un appuntamento fisso ed imperdibile, atteso con gioia di anno in anno.

Ed ogni anno le nostre aspettative non vengono mai deluse!

I lavori esposti sono sempre stupendi, preziosi, bellissimi e l'esposizione è sempre curata nei minimi dettagli in un ambiente luminoso caldo ed accogliente. Per tutte noi la mostra di Scurelle è fonte di generosa ispirazione!

Quest'anno le organizzatrici ci hanno addirittura aperto in via straordinaria il sabato mattina: hanno riservato al nostro gruppo di quindici persone un'accoglienza davvero squisita! Quindi vivissimi complimenti e ringraziamenti a lei, signor sindaco, ed alla sua amministrazione che per questa manifestazione artistica che valorizza questa forma d'arte che è il lavoro esperto, raffinato e, si nota, fatto con grande passione dalle vostre concittadine dell'associazione *Dipingere con l'ago*.

Cordiali saluti”.





# CALCIO A.C.D. Valsugana

**E**ccoci qua a tirare le somme di una stagione che ci ha visti impegnati, come sempre, per portare avanti lo sport, a servizio della comunità e in particolar modo ai giovani e giovanissimi piccoli atleti che sono appassionati di calcio e che trovano la possibilità attraverso il gioco di convivere in gruppo, di allenarsi e portare avanti un intento comune nella gioia delle partite.

Nella stagione attuale sono 4 le squadre giovanili iscritte ai vari campionati: Giovanissimi con ragazzi di 14-15 anni, Esordienti con ragazzi di 12-13 anni, Pulcini con ragazzi di 10-11 anni e Primi calci con ragazzi di 8-9 anni. A questo si aggiungono altri due gruppi di ragazzi uno dei nati nel 2011 e uno con ragazzi nati nel 2012-2013 che non partecipano ai campionati ma mettono tanta passione e gioia negli allenamenti.

La Prima Squadra continua la sua partecipazione al campionato di seconda categoria e quest'anno sta facendo molto bene, essendo nel gruppo di squadre che si contendono la vittoria finale.

Da segnalare il ritorno di Micheli Peter, giocatore che ha militato fino allo scorso campionato nel Levico in serie D e che oltre all'esperienza e il tasso tecnico elevato ha portato una ventata di entusiasmo a tutto l'ambiente. Come tutti gli anni un ringraziamento doveroso a tutti gli allenatori, dirigenti, accompagnatori, a chi ci dà una mano anche saltuariamente, ai nostri tifosi, all'amministrazione Comunale, la Cassa Rurale e a tutti gli sponsor che ci danno una grossa mano dal punto di vista finanziario.

GRAZIE A TUTTI !!!!





COMITATO

# «Amici del presepio di Scurelle»

**È** con vivo piacere che colgo l'occasione di questo spazio nel bollettino comunale, per ringraziare a nome del comitato del Presepio tutti i lavoranti, in primis i nostri pompieri, perchè anche quest'anno per la ventesima volta consecutiva, siamo riusciti a realizzare una manifestazione tradizionale attesa non solo dalla nostra gente ma bensì da tutta la vallata.

Così, ripercorrendo con la memoria questi venti anni di attività, è doveroso ricordare tutte quelle persone che non ci sono più, che hanno lavorato con entusiasmo, per poter migliorare al meglio quel patrimonio artistico che un po' alla volta abbiamo costruito con il sostegno del Comune, Cassa Rurale e vari Enti Pubblici, nonché Ditte non solo di Scurelle e privati cittadini con le loro offerte. Vorrei ricordare quei volontari che ci hanno lasciato, senza far nomi per non dimenticare qualcuno e, onorare la loro memoria dedicando anche a Loro, la nostra trasferta a Roma in piazza S. Pietro.

Ora abbiamo appena finito di smontare l'allestimento del presepe in piazza, che quest'anno è stato fatto a misura come prova di quello che si farà a Roma, infatti ci è stata assegnata una metratura di 20 metri per 8, così abbiamo provato la possibile scenografia, studiando la migliore esposizione delle capanne e dei vari personaggi figuranti.

Ora presso il piazzale dei pompieri, un gruppo di "esperti pompieri-costruttori", hanno iniziato il complesso lavoro della costruzione delle

nuove capanne fatte con sistema smontabile in elementi e trasportabile su autotreno per essere allestite sul grande palco che troveremo preparato in piazza S. Pietro a Roma. Di questo gravoso compito si sono resi disponibili i nostri instancabili pompieri, che con l'aiuto di altri volontari abili nelle opere edili, si spera di realizzare a regola d'arte le due capanne uguali alle nostre che per vent'anni hanno fatto parte del nostro presepe.

Invitiamo così i volontari lavoranti che volessero collaborare nei prossimi mesi per dare una mano a rinnovare le capanne che dovranno essere pronte per il prossimo autunno. Ci sarà da lavorare anche per il rinnovo di alquanti personaggi figuranti. Un particolare impegno sarà in riguardo ai vestiti, compito questo, delle nostre signore del circolo missionario di Scurelle che da sempre hanno preparato le statue con sapiente buongusto. Mi auguro che la nostra Comunità colga l'occasione di questo impegno che la Provvidenza ci ha offerto, e così, uniti in concordia come si fa a preparare un presepe in famiglia, sappiamo proporlo in dono al Papa e alla gente che ci farà onore di visitarlo.

**Per il comitato del presepio di Scurelle  
Ivo Tomaselli**



# ASSOCIAZIONE PESCATORI Dilettanti Scurelle

**A**nnuale assemblea dei pescatori dilettanti.

Sabato 2 febbraio si è tenuta la consueta assemblea annuale dei pescatori dilettanti di Scurelle.

La serata si è aperta con la presentazione, da parte del segretario Giorgio Segnana, dei dati del bilancio e delle statistiche della stagione 2018.

Il bilancio è positivo grazie alle entrate per gli accordi stipulati con le società idroelettriche, che operano sulle acque che abbiamo in concessione, ai contributi provinciali e agli introiti della vendita delle licenze di pesca.

Sul fronte delle uscite la voce principale è l'acquisto degli avanotti, lo scorso agosto sono stati rilasciati circa 15.000 fario, misura 5 – 9 cm, le semine hanno interessato la parte alta del torrente Maso, il Caldenave, le Rudole e il Lago Nassere.

Fra le attività organizzate dall'associazione ci sono state le consuete giornate di ritrovo per un momento di festa; la prima a Sulizano in occasione dell'apertura la prima domenica di marzo; mentre il primo maggio il ritrovo è stato a casa Bodo, in Valcampelle, per una giornata in allegria.

Con la consueta puntualità Giorgio ha poi il-

lustrato, ai soci presenti, i dati riguardanti le statistiche sulle battute di pesca.

Le “uscite” sono state 580, maggiormente concentrate nella parte bassa del torrente Maso, dalla confluenza con il Maso di Calamento al Ponte della Ferrovia. Le catture sono state 1064, quasi esclusivamente fario, qualche marmorata e due salmerini. Va segnalato che il numero del pescato è in difetto, in quanto più di un socio rilascia il pesce dopo la cattura; l'utilizzo di ami privi di contro punta (ardiglione) e la giusta accortezza nella fase di liberare il pescato, permettono la cattura e il rilascio senza recare alcun danno al pesce.

Le licenze rilasciate nel 2018 sono state 81. La parola poi è passata al presidente Mario Casagrande.

Dopo un momento di ricordo per i pescatori non più fra noi, fra questi Marino Berri, uno dei fondatori dell'associazione negli anni cinquanta, Mario è passato ad illustrare la situazione dei torrenti a seguito dell'evento terribile del 29 ottobre scorso.

Le condizioni del torrente Maso sono catastrofiche, gli eventi sconvolgenti della fine ottobre hanno spazzato via anni di lavoro, l'impegno di tanti pescatori vanificato.

Purtroppo, a dare conferma di ciò che si sospettava, sono giunte notizie dall'Associazione Pescatori Dilettanti Della Valsugana.

Un sondaggio condotto nel fiume Brenta tramite elettrostorditore ha dato un esito tragico, il rilievo fatto in più punti ha dimostrato quello che nessuno avrebbe immaginato, i pesci sono praticamente scomparsi, esito due trote!

Alla luce di ciò si teme che sorte peggiore sia toccata al Maso.

Quindi ora che fare? La proposta condivisa con gli associati e messa ai voti è stata di limitare le catture ad un massimo di 20 pesci per l'intera stagione di pesca, divieto assoluto di pesca alla trota marmorata e limitare le uscite sui torrenti, che hanno subito minori danni, quindi Rudole e Caldenave, ad una battuta di pesca a settimana.

Purtroppo, nonostante si fosse trovata la disponibilità dell'Associazione Pescatori Dilettanti Della Valsugana, impedimenti legati alla necessità di condividere in assemblea le proposte di cui sopra e, quindi, i tempi stretti per andare in stampa con le nuove licenze, prima dell'inizio della nuova stagione, non hanno permesso di porre in atto le iniziative di tute-

la proposte; quindi per il 2019 il regolamento resterà invariato.

A nessuno fa piacere fare scelte limitanti, però ci sono dei valori in campo che la nostra associazione ha sempre portato avanti. E il primo è il rispetto per le acque in concessione e per la fauna ittica; ci si augura che nella prossima stagione di pesca, ormai alle porte, i nostri soci dimostrino con i fatti di credere a quei valori.

I problemi, però, non finiscono qui; il direttivo cercherà, innanzitutto, di chiedere una deroga agli organi provinciali competenti, per poter seminare un numero maggiore di avanotti, la difficoltà è, poi, trovarli. Gli impianti ittiogenici da cui ci rifornivamo di avanotti, Primiero e Vallagarina, sono stati danneggiati dagli eventi di fine ottobre, e le trote rimaste potrebbero servire alle associazioni di zona per ripopolare i loro torrenti, a loro volta massacrati dall'alluvione, e stessa sorte è toccata ad alcune piscicoltura di qualità.

Vi è poi il problema delle condizioni, allo stato attuale, del corso del torrente Maso, che con la motivazione dei lavori di somma urgenza, è stato ulteriormente compromesso dall'intervento degli scavatori in alveo, alcune scelte e modalità di azione lasciano perplessi... un malato per curarlo non si prende a sberle.

Si attendono, a riguardo notizie dai bacini montani rispetto agli interventi in progetto, di cui al momento non si sa nulla.

Quindi rimane solo una cosa da fare... pescatori, come fecero prima di noi nel '66, rimbocchiamoci le maniche e avanti.

La serata si è conclusa con il goulasch suppe offerto, come consuetudine, dal nostro socio Stefano Simonetto, a cui va un sentito ringraziamento. Ringraziamento esteso a tutti coloro che, nei vari impegni dell'associazione, hanno dato, danno e daranno la loro disponibilità.

Infine, un ringraziamento particolare va a Gianni Sandri, che in qualità di guardiapescas, tanto si dedica all'associazione. Grazie Gianni.

Arrivederci al prossimo numero, sperando di potervi dare notizie migliori.



# CIRCOLO COMUNALE PENSIONATI E ANZIANI “L'OLMO”

**S**ono trascorsi ormai alcuni mesi (giugno 2018) dall'elezione del nuovo Direttivo del Circolo. Tante sono le idee da concretizzare e tanto è l'entusiasmo!

Quest'anno rinnoviamo lo statuto e la prima cosa che intendiamo fare (auspicata anche dal Coordinamento dei Circoli) è cambiare il nome, che diventerà:

## **CIRCOLO CULTURALE E RICREATIVO “L'OLMO”**

Con questo cambiamento desideriamo coinvolgere tutta la popolazione, non solo i pensionati ma anche i giovani, senza limitazioni di età! Desideriamo veramente che il Circolo venga “sentito” come un gruppo della comunità di cui TUTTI possono fare parte, TUTTI possono partecipare alle attività proposte e TUTTI possono collaborare sia nella concretizzazione delle proposte sia nell'offrire idee e stimoli nuovi.

Desideriamo e ci impegneremo a collaborare con le altre associazioni del nostro paese.

In questi primi mesi di attività “ci siamo fatti un po' le ossa”. Queste sono state le iniziative realizzate:

- Incontro con il Maggiore Alessandro Filippi su “Come difendersi da furti, truffe e raggiri” il 18 luglio;
- Pranzo annuale in Casarina il 5 agosto;
- Aperitivo di benvenuto per la riapertura domenicale del bar del circolo;
- Castagnata il 28 ottobre;
- Sagra di San Martino l'11 novembre;
- e... Cenone dell'Ultimo dell'Anno.

Possiamo dire che sono riuscite tutte molto bene!

Abbiamo in cantiere altre proposte di tipo culturale e ricreativo:

- 8 marzo: festa della donna...a sorpresa;
- 14 marzo: incontro sulla prevenzione dei problemi riguardanti l'udito e, per chi lo desidera, anche la possibilità di eseguire l'esame audiometrico gratuitamente;
- 23 marzo: gita (con guida) a Palmanova e pranzo di pesce (o menù alternativo) a Lignano Sabbiadoro.
- 29 marzo ore 20: Assemblea straordinaria (per il rinnovo dello statuto) e ordinaria (per presentazione del programma e approvazione del bilancio).

Altre iniziative sono in fase di “progettazione”:

- Mostre di artisti del nostro territorio, presentazione di libri, ecc.;
- Gita di una giornata prevista per maggio;
- Pranzo Sociale;
- Castagnata;
- Corso di ginnastica mentale!!;
- Sagra di S.Martino;
- Pellegrinaggio a Lourdes dal 6 al 9 settembre;
- Cenone dell'Ultimo dell'Anno;
- E tanto altro... si accettano idee e fantasia da tutti!!!

Ci auguriamo che le iniziative proposte diventino occasioni di divertimento, di dialogo, di arricchimento culturale e di coesione per tutta la comunità!

Perciò invitiamo tutti quelli che hanno tempo e voglia ad unirsi alla nostra avventura!

**Il Direttivo**



# Filodrammatica Scurelle

**S**i è svolta il 16 febbraio nel teatro di Scurelle, in occasione della festa patronale di S. Valentino, la prima teatrale della rappresentazione “GHE SEMPRE ‘N MOTIVO PAR ESER RABIOSI”, commedia interamente scritta e realizzata dalla filodrammatica di Scurelle: “La Filocomica in Cantiere”.

La nostra associazione è stata costituita nel 2016 e negli scorsi anni abbiamo portato in teatro la nostra prima commedia “Ighene Oghene Daghene Toghene”.

Il nome “La Filocomica in Cantiere” ci è venuto in mente in quanto le nostre prove sono tenute in un cantiere edile “abbandonato”, inoltre il cantiere ci dava l’idea di un luogo di lavoro e di costruzione ed è proprio quello che vogliamo sia la nostra associazione.

Finalmente dopo una lunga pausa siamo riusciti a rimettere in piedi il nostro gruppo e ad ampliarlo con nuovi componenti valsuganotti tutti accomunati dalla voglia di mettersi in gioco e da una passione: quella per il teatro. Nonostante la poca esperienza teatrale siamo riusciti, pur con molte difficoltà e con

qualche disagio a condurre in teatro il nostro spettacolo. La nostra voglia di far commedia, di divertirci e di far divertire ci ha portato a realizzare il nostro progetto a dimostrazione che insieme e con impegno tutto si può realizzare.

Per noi è stata una grande soddisfazione poter mettere in scena la nostra commedia, vogliamo quindi ringraziare tutti coloro che ci hanno aiutato a realizzarla, e il pubblico che ci ha sostenuto.

Stiamo programmando per i prossimi mesi alcune repliche, una si è già svolta in data 02 marzo a Castello Tesino e l’altra il 16 marzo è in programma nella sala polifunzionale di Spera.

Se siete interessati ad avere notizie sulle prossime date ci trovate su Facebook cercate: filodrammatica Scurelle.

Vi aspettiamo numerosi!



## Attività associazione Moto Club Lagorai

L'associazione sportiva dilettantistica Moto Club Lagorai si sta facendo conoscere e apprezzare fra gli appassionati di moto di tutta la valle ma anche fra gli abitanti del Comune di Scurelle per la continua presenza alle varie manifestazioni organizzate sul territorio comunale. Sempre in prima fila troviamo il Presidente Maurizio Pedrin che, affiancato da tutto il direttivo e dai numerosi soci, coordina le varie attività del Moto Club. Per ampliare l'attività si stanno stringendo importanti collaborazioni con altre realtà della Valsugana legate al mondo dei motori, in particolare con le associazioni SnowProject e Panatrial.

Il Motoclub Lagorai con l'associazione SnowProject di Albiano (che si occupa di motoslitte e quad) sta organizzando al Passo Brocon, in loc. Arpaco, una gara di motoslitte del Campionato Italiano nei giorni 15-16-17 febbraio 2019, sperando ci sia tanta neve! Oltre alla gara, durante i tre giorni, si terranno corsi per la guida dei quad gommati e cingolati da parte di pompieri e protezioni civile e si effettueranno delle manovre di salvataggio e protezioni civile con quad e motoslitte su terreni innevati.



*Corsi di guida e manovre di salvataggio protezione civile con quad e motoslitte*

Sempre il Motoclub Lagorai con l'associazione Panatrial di Pergine (che si occupa di trial e ha una zona indoor a Pergine) sta organizzando a Pradellano una gara del Campionato Triveneto di trial nei giorni 15 e 16 giugno 2019. Alla gara è prevista la partecipazione di circa 120 piloti, compresi i bambini dai 7 anni su percorsi dedicati e la partecipazione delle prime moto elettriche a batteria che si cimentano nel superamento di zone e ostacoli come tutti gli altri piloti. La speranza è di riuscire a portare la gara nel Comune di

Scurelle, ma visti i recenti danni fatti dal maltempo sul territorio e nei boschi, abbiamo ritenuto di poter prevedere di fare la gara a Scurelle nel 2020.



Gara trial a Pradellano

Stiamo inoltre collaborando con i Comuni di Scurelle e Castelnuovo nel portare avanti l'iter per l'autorizzazione della zona trial in località Mesole nel Comune di Castelnuovo

e su proprietà di Scurelle. La procedura autorizzativa, avviata dal Motoclub Lagorai già nel lontano 2006, sta finalmente muovendosi verso il traguardo finale e proprio in questi giorni abbiamo realizzato la prova fonometrica in zona, con quod e moto da trial, in vista di una speriamo prossima autorizzazione.



Prova fonometrica in zona trial loc. Mesole

Durante il mese di dicembre ci siamo occupati della pulizia dagli alberi caduti del percorso destinato alla realizzazione della ciaspolada in Val Campelle e il 17 febbraio 2019 siamo stati presenti alla festa di San Valentino in piazza a Scurelle con lo spazio gestito dal Motoclub Lagorai, dove sono stati distribuiti grostoli, vin caldo, patatine fritte, bibite, ecc.



Servizio ciaspolada con quad cingolati



*Servizio ristoro alla Festa di San Valentino in piazza a Scurelle*



*Esposizione moto e quad alla festa di San Valentino a Scurelle*

Oltre alle attività sopra descritte i soci partecipano a gare di trial e supermoto e, nei giorni liberi, a raduni, viaggi e manifestazioni organizzate in altre regioni italiane e all'estero, sempre con l'intento di promuovere la nostra valle e il Comune di Scurelle.



*Serata di chiusura anno al Rifugio Conseria*

Ci troviamo sempre in sede tutti i martedì e venerdì sera per organizzare le varie attività, per qualche partita a calcio balilla e per quattro chiacchiere in compagnia.

**Il Presidente  
Maurizio Pedrin**

# SCI CLUB Val Campelle

**F**inalmente! Quello del 2018/2019 si preannuncia un inverno normale. Neve e freddo al momento giusto (fine novembre e inizio dicembre) e questo ci ha permesso di iniziare con regolarità i corsi di sci.

Parliamo di quello di sci alpino al Passo del Brocon con lo Sci club Cima 12 e per lo sci di fondo in Val Campelle, aperto a tutti.

Dopo le vacanze natalizie, per otto venerdì consecutivi, si sono svolte le lezioni di fondo riservate alla scuola primaria di Scurelle.

Queste sono state le attività di base dello Sci Club Val Campelle di Scurelle che conta circa 150 tra soci e simpatizzanti... provenienti anche dai paesi limitrofi.

L'associazione si pone come obiettivo la pratica dello sci in generale, in particolare quello da fondo.

A chi non dispone di una attrezzatura propria, la società mette a disposizione l'occorrente ad un costo poco più che simbolico.

Gli istruttori, tutti maestri di sci, sono rigorosamente titolati.

Accanto a questa attività sono tante altre le iniziative che proponiamo nel corso dell'inverno.

A partire dal corso di ginnastica presciistica, sotto la guida dell'ottimo istruttore Marco Rosso; a seguire la gara sociale, sotto l'egida dell'amministrazione comunale, e la Ciaspolagorai (passeggiata in notturna in Val Campelle con le ciaspole) che conta circa 200 partecipanti, tra cui molte famiglie al completo e tantissimi bambini.

Importante, per la buona riuscita della manifestazione, la collaborazione del gruppo Quad, gruppo alpini, vigili fuoco e cacciatori.

Anche quest'anno, inoltre, abbiamo organizzato la nostra gara sociale con la consueta lotteria e ricchi premi.

Ma per noi il momento più importante è senz'altro l'organizzazione del TROFEO GIORDANO PURIN, la gara FISL che si svolge la seconda settimana di marzo e riservata alle categorie Baby, Cuccioli, Allievi e Ragazzi di ambo i sessi. Più di 300 i concorrenti, provenienti da tutto il Trentino.



Questo evento è molto apprezzato per l'ottima organizzazione e il clima festoso. Al termine della gara la famiglia Purin del Rifugio Crucolo riserva a tutti i piccoli sciatori, con grande generosità, un pasto caldo.

Il Trofeo Purin, che si svolgerà il 10 marzo, sarà valido come campionato trentino di categoria.

Questa gara FISI ci è stata assegnata in via definitiva anche per gli anni a venire: così come la Marcialonga si svolge sempre l'ultima domenica di gennaio, questo Trofeo si disputa la seconda domenica di marzo.

Quest'anno abbiamo ospitato lo Sci club Città di Treviso per la loro gara sociale. Complice una bella nevicata, la giornata è davvero ben riuscita e molti sono stati i complimenti per l'ottima preparazione della pista ...torneranno anche l'anno prossimo!

In estate si è svolta la tradizionale giornata-ritrovo in Conseria, chi arrivava a piedi via Aia del Buso, chi in bicicletta con ricongiungimento e conseguente pic-nic in compagnia. A chiusura della stagione invernale la pizza collettiva da Betty's a Pradellano, l'occasione per la consegna dei diplomi di partecipazione

ai corsi con la promessa di trovarci di nuovo l'anno prossimo.

Lo sci di fondo è uno sport unico, completo, praticabile sia dai bambini piccoli sia da atleti in pieno vigore agonistico che da persone in età avanzata anche solo per tenersi in forma. Un grazie particolare ai ragazzi che si occupano della manutenzione della pista. È un grosso impegno legato al buon funzionamento dei cannoni per la produzione della neve artificiale ed un occhio sempre attento alla temperatura.

In chiusura i doverosi ringraziamenti alle ditte che si sostengono: Finstral, Rifugio Crucolo, Menz e Gasser, Cassa Rurale Valsugana e Tesino, Carlo Gomme, impresa Lepre e Paolo Stroppa. Ai vigili del fuoco, al gruppo Alpini e al gruppo quad.

Ma soprattutto all'amministrazione comunale di Scurelle, senza la quale non sarebbe possibile gestire l'intera attività.

**Il Presidente  
Renato Delladio**



# SCUOLA ELEMENTARE

## Sibila il vento

Ti assale all'improvviso  
e tu  
sei un nulla  
in balia della sua volontà.  
Ti scompiglia i capelli,  
ti solleva le vesti,  
ti schiaffeggia  
e costringe  
a chiudere gli occhi  
e fuggire.  
Non si cura  
della tua paura.  
Vuole  
libera strada,  
per la sua pazza corsa  
e non importa,  
se rovina e sconvolge,  
schianta e travolge.  
Sghignazza maligno  
e corre.  
Urla rabbioso  
e corre.  
Sembra non debba fermarsi mai.  
Invece all'improvviso  
Tace.  
Torna la pace.  
Ma  
se guardi intorno,  
vedi il mondo,  
segnato dalla sua follia.  
Qualcosa è sciupato,  
contorto avvilito.  
E qualcosa è scomparso per sempre:  
ucciso o rubato.

*Poesia di M. Tumminelli*

Il 29 ottobre scorso la furia di una meteorologia devastante ha interessato l'intero Trentino.

Anche il nostro territorio ha pianto la distruzione di interi boschi.

Nel cortile della nostra scuola è stato divelto il tiglio che per molti anni ci ha fatto compagnia; le sue fronde ci hanno protetto dal sole, sul suo tronco gli insetti trovavano strade da percorrere e il suo vestito ha accompagnato di stagione in stagione le nostre ore di lezione. Abbiamo sentito il bisogno di avere un nuovo amico con noi.

Riuniti in assemblea noi alunni ci siamo confrontati su come poter avere un nuovo albero in cortile: abbiamo deciso che doveva esserci anche il nostro contributo.

Abbiamo così contattato l'Amministrazione Comunale; Sindaco e Vicesindaco hanno accolto e condiviso il nostro desiderio.

Dalla nostra idea e dal nostro impegno sappiamo che un nuovo albero abiterà il cortile della scuola.

**Gli alunni e gli insegnanti  
della Scuola Primaria**



# Un anno di cambiamenti per la Scuola equiparata dell'Infanzia di Scurelle

**I**l 2018 è stato per la nostra Scuola materna un anno intenso e ricco di novità.

In aprile è stato rinnovato il Consiglio Direttivo, che è l'Organo di gestione della scuola, di cui fanno parte membri eletti dall'assemblea dei soci e membri di diritto (delegati dal Sindaco e dalla Parrocchia); il Consiglio Direttivo si occupa degli aspetti gestionali, organizzativi, amministrativi oltre che della gestione del personale e della definizione delle linee educative; sulla base di queste, le insegnanti costruiscono poi l'offerta formativa nei suoi vari dettagli. Si è avuto anche il rinnovo della figura del Presidente della scuola, che da aprile è Stefano Battisti.

Nella primavera scorsa si è provveduto anche ad un importante intervento di sostituzione dei giochi del giardino: con il prezioso contributo dell'Amministrazione comunale sono stati acquistati un nuovo castello con scivolo, alcuni giochi a molla ed è stata inoltre cambiata la sabbiera; con il contributo provinciale sono stati rinnovati i tendaggi; con il puntuale sostegno della Cassa Rurale sono state acquistate le cucine giocattolo per le sezioni; con fondi propri della scuola è stata adeguata l'illuminazione del piano terra nell'ottica di un risparmio energetico; si è provveduto poi all'acquisto di armadietti della cucina per migliorare l'utilizzo in condivisione con l'asilo nido ed infine si è rimodernato lo spazio ufficio e riunioni.

A maggio 2018, in seguito al pensionamento della coordinatrice, la Federazione provinciale Scuole materne - alla quale anche la nostra scuola è associata -, ha riorganizzato i circoli di coordinamento: la nostra scuola fa parte ora del circolo di Borgo Valsugana insieme alle scuole di Barco, Borgo, Marter, Roncigno, Ronchi, Telve, Torcegno. La nuova coordinatrice è la dott.ssa Viviana Boratti.

Con l'occasione è stato rivisto l'assetto organizzativo della scuola: i bambini sono stati suddivisi al mattino in 3 gruppi sezione che si ricompongono in 2 sezioni nel pomeriggio; svolgono le loro attività in sezione ed in intersezione con la metodologia di apprendimento del piccolo gruppo, sulla base della quale i bambini vengono raggruppati in gruppi misti per età e per competenze, in modo da sviluppare tra loro in modo significativo gli scambi,



*Uno dei nuovi giochi acquistati*

la circolazione di idee, di ipotesi, i punti di vista diversi, gli apprendimenti.

A livello educativo/didattico, anche quest'anno si lavora sul processo di apprendimento della "COLLABORAZIONE", già avviato lo scorso anno e che si è proseguito per consentire ai bambini un approfondimento delle conoscenze e capacità acquisite; si continua inoltre con l'avvicinamento alla lingua inglese, con personale interno e con il supporto di un'esperta esterna.

Per la continuità scuola infanzia - scuola primaria sono in programma una serie di momenti ed esperienze tra le due istituzioni, per accompagnare i bambini al "senso" di questo importante passaggio, creando però anche dei momenti di condivisione con gli stessi compagni della scuola dell'infanzia.

Sono state inoltre avviate delle collaborazioni con le Associazioni del nostro Comune per diverse iniziative nel corso dell'anno.

Nel Natale 2018 i genitori si sono ritrovati numerosi per realizzare con tecniche diverse dei soggetti natalizi e condividere con i bambini lo scambio degli auguri; il gruppo Alpini anche quest'anno ha partecipato e donato i regali assieme a "Babbo Natale".

Vogliamo infine cogliere l'occasione per esprimere un sincero ringraziamento a tutti coloro che, con impegno e dedizione, collaborano nella e per la nostra scuola con l'unica finalità di permettere ai nostri bambini e alle nostre famiglie di guardare lontano; tutti i volontari, tutto il personale dipendente della scuola, tutti i genitori, le istituzioni e associazioni territoriali.

**Il direttivo**

# L'AQUILA DI SAN VENCESLAO a Valerio Costa



Pioniere della lotta alle tossicodipendenze in Trentino ed esperto di disagio giovanile, il nostro concittadino Valerio Costa è stato recentemente insignito del sigillo dell'Aquila di San Venceslao, la più alta onorificenza provinciale. La cerimonia si è svolta venerdì 7 settembre 2018 nella sede della Comunità terapeutica di Camparta a Vigo Meano. Valerio Costa è stato insignito – recita la pergamena consegnata dall'assessore alla salute, politiche sociali e sport – “per il ruolo di rilievo che ha avuto nella cura e nel recupero delle persone affette da dipendenza da sostanze, rendendo così un importante e prezioso servizio a favore della Provincia autonoma di Trento e della cittadinanza trentina”.

Valerio Costa è nato a Scurelle l'11 dicembre 1937. Sesto di una famiglia di otto fratelli, nel 1962 ottiene la laurea in Filosofia e nel 1964 la

laurea in Teologia. Nel 1973 presso l'Università di Trento, consegue il diploma di laurea in Sociologia.

Dal 1989 è iscritto all'Albo degli psicologi-psicoterapeuti della Provincia di Trento.

Direttore del Centro antidroga di Trento e delle sue Comunità terapeutiche per la cura delle dipendenze patologiche: comunità Camparta di Trento e comunità per i disturbi del comportamento alimentare a Gardolo di Trento fino al 2017 (il percorso è iniziato nel 1977).

Dal 1984 al 1997 è stato dirigente dei Servizi per le tossicodipendenze della Provincia autonoma di Trento.

Consulente del Ministero della Sanità e membro del Comitato di redazione del Bollettino nazionale per le farmaco-dipendenze e alcolismo. Docente della Scuola Superiore regionale per assistenti sociali. Docente di

un corso monografico della Scuola per assistenti sociali dell'Università di Sociologia di Trento. Autore di numerose pubblicazioni su riviste nazionali nel settore delle dipendenze d'abuso e dei problemi adolescenziali e giovanili.

Nel consegnare il sigillo e la pergamena, è stata ricordata la grande sensibilità sociale, l'impegno e la lungimiranza di Valerio Costa, doti che l'hanno contraddistinto nei suoi quasi 50 anni di lavoro nell'ambito delle dipendenze, permettendogli di accogliere le sofferenze e donare la speranza di un futuro. A nome dell'amministrazione provinciale l'assessore ha ringraziato Costa per la capacità di farsi promotore di un cambiamento culturale nei confronti del problema delle dipendenze. Un pensiero infine allo spirito della comunità terapeutica di Camparta, dove non vengono "presi in carico dei malati" ma "si interagisce con delle persone uniche e irripetibili, anche nella loro fragilità".

Valerio Costa, fino al 2017 direttore del Centro antidroga di Trento e delle sue comunità

terapeutiche per la cura delle dipendenze patologiche, ha ringraziato la Provincia autonoma di Trento, sia come istituzione, sia come comunità, fatta di persone e di tanti giovani, che ha invitato ad essere "protagonisti della propria autonomia personale per poi guardare all'autonomia istituzionale". Visibilmente commosso nel ricevere l'onorificenza Valerio Costa ha voluto ripercorrere gli anni di impegno e duro lavoro nella lotta alle droghe e alle dipendenze, ritornando con la memoria ai primi passi del Centro antidroga nel lontano 1974, "due stanze all'oratorio di San Pietro a Trento, senza targhetta e senza troppa visibilità, perché allora la legislazione, fortemente criminalizzante l'uso di qualsiasi sostanza illecita, imponeva ai medici l'obbligo di denuncia con il conseguente mandato di arresto e carcerazione". Costa ha voluto ricordare tutti i compagni di viaggio di questi 50 anni, con "un pensiero speciale a chi ha saputo vincere la battaglia contro le dipendenze e a chi non ce l'ha fatta ma ha combattuto per ritrovare la libertà".

## NOTIZIE dall'Oratorio

**I**l 2018 è stato un anno ricco di moltissime attività svoltesi nel nostro oratorio. Ogni due settimane i nostri animatori hanno accolto con entusiasmo e con idee sempre nuove i bambini che desideravano trascorrere due ore in allegria condite da giochi e succulenti merende. In gennaio ci siamo cimentati nella ormai collaudata attività di patinaggio presso il Palaghiaccio di Pergine. Febbraio non solo ci ha regalato la possibilità di slittare in Cenone, ma ha riempito i nostri sabati con coriandoli e costumi; una serata è stata dedicata ai ragazzi delle medie, mentre la settimana successiva le nostre vie si sono riempite di numerose mascherine delle scuole elementari e della scuola materna.

In prossimità del periodo pasquale abbiamo organizzato la tradizionale Caccia all'Uovo per le strade del paese: come premio i vincitori hanno ricevuto un gustoso uovo gigante.

La novità dell'anno è stata la gita di due giorni a Trieste, organizzata nel fine settimana del 28 e 29 aprile. Ringraziando il Signore per le due bellissime giornate di sole, abbiamo potuto visitare il Castello di Miramare e il suo immenso parco, il centro della città con passeggiata sul Molo Audace passando per la principale piazza che si affaccia sul mare. Nel tardo pomeriggio siamo saliti sul colle dove si innalza la Cattedrale di San Giusto. Il giorno seguente ci sono recati nella cittadina di Muggia, sul confine più orientale del nord Italia e nel pomeriggio siamo scesi nella Grotta Gigante, una gola profonda scavata dall'acqua nella roccia carsica. A fare da guida è stata la presidente dell'associazione che è nata e cresciuta in questa città.

Ma le novità non sono mica finite qui! Da anni ci si prometteva di andare a Gardaland e così il 26 maggio ci siamo dati appuntamento sul

piazzale della chiesa. La comitiva era composta da 72 persone di diversa età. Siamo stati fortunati perché, nonostante la bella giornata, il parco non era affollato e questo ci ha permesso di girare con libertà gran parte delle attrazioni.

Giugno è stato un mese intensissimo. La prima settimana abbiamo festeggiato la fine della scuola, alcuni dei nostri animatori hanno dovuto affrontare l'esame di maturità mentre gli altri sono stati impegnati nella preparazione dei due campeggi estivi che si sono svolti nelle prime due settimane di luglio. Nel primo turno sono stati coinvolti i ragazzini delle elementari, mentre il secondo turno ha visto la partecipazione dei ragazzi delle medie. Si coglie l'occasione per ringraziare nuovamente i collaboratori esterni che si sono prestati a cucinare e a rendersi utili. Il periodo estivo è tempo di vacanze e l'oratorio ha pensato di concludere il mese di agosto in riva al mare a Jesolo. La mattina di buon'ora siamo partiti alla volta della spiaggia libera in prossimità del faro dove abbiamo trascorso una bellissima giornata costellata da nuotate, partite di beach volley e pedalata sul pedalò.

Settembre ha visto la partecipazione del nostro Oratorio alla marcia della pace tenutasi a Carzano, è stato un bel momento di riflessione che ci ha dato l'opportunità di sentire diverse testimonianze di pace.

Abbiamo iniziato la nuova stagione con il video dei due campeggi mentre i sabati di novembre ci hanno visti coinvolti nella preparazione delle corone di avvento.

Sabato 1 dicembre, in collaborazione con gli altri oratori dell'Unità pastorale, abbiamo organizzato una festa per accogliere San Nicolò: dopo la messa, il buon vescovo ha distribuito dolcetti a tutti i ragazzini presenti.

Cogliamo anche l'occasione per ricordare che il 17 marzo si è svolta l'assemblea annuale con rinnovo delle cariche. Ci è dispiaciuto molto veder uscire persone che negli anni si sono dedicate con passione all'oratorio, ma giustamente ci deve essere un ricambio. Abbiamo salutato il presidente Rodolfo Ropelato, la segretaria Giuliana Pasqualini e



Luigi Moranduzzo. La carica di presidente è stata assunta da Deborah Boschin, già vice presidente, Eleonora Trentinaglia è stata eletta vice-presidente, Lidia Tomaselli tesoriere (confermata) e Mirko Girardelli, uno dei nostri animatori più esperti, ha assunto la carica di segretario. Il direttivo ha visto l'entrata dei nuovi membri Luigi Zanivan, Giorgia Bressanini, Giorgia Marconi, Martina Dalle Fratte, Ilenia Sandri e la riconferma di Mara Mengarda, Cristina Ropelato e del neo parroco Don Claudio Leoni che ha avuto l'idea dell'iniziativa della festività di san Nicolò. È doveroso ringraziare tutti i membri del direttivo per la loro preziosissima collaborazione.

Attualmente vi sono 142 tesserati di cui 47 adulti e 95 bambini.

Le attività dell'oratorio proseguono con delle belle iniziative, ma non vogliamo anticipare nulla, venite e non sarete delusi!

**Deborah Boschin**



# ATTIVITÀ DEL CORPO Vigili del fuoco

**N**el 2018 siamo stati chiamati più volte a fronteggiare in emergenza i vari eventi causati dal maltempo che hanno interessato tutto il trentino e in particolare la nostra valle a fine ottobre.

In questo anno anche l'attività di addestramento è stata particolarmente impegnativa: i nostri vigili hanno partecipato ai numerosi corsi organizzati dalla scuola provinciale antincendi e dal distretto, formazione che ci permette di affrontare le varie emergenze applicando le procedure operative e utilizzando idonea attrezzatura per affrontare l'intervento: siamo chiamati vigili del fuoco volontari ma sugli interventi in emergenza si deve operare da professionisti.



I rapportino di presenza in caserma e registrati nel 2018 sono 232 suddivisi, tra interventi, addestramento, manutenzione mezzi, corsi di formazione, organizzazione e collaborazione alle varie manifestazioni e in particolare:

- ore uomo effettuate n. 7694
- nr. 50 interventi in emergenza richieste dalla centrale di Trento
- nr. 28 richieste di interventi durante le giornate di maltempo nel mese di ottobre
- nr. 28 presenze di formazione teorica e nr. 23 presenze per formazione pratica per un totale di ore 935
- nr. 57 presenze per manutenzione mezzi ed attrezzatura per un totale di ore 865

## ORGANICO DEL CORPO

In occasione dell'assemblea generale tenuta a fine gennaio per scadenza quinquennale del mandato di comandate si sono tenute le elezioni per il rinnovo del direttivo del Corpo.

L'assemblea ha designato per il terzo mandato successivo come comandante Sartor Roberto e vice comandate Micheli Walter.

Sono stati inoltre nominati e votati

Capoplotone	Antoniolli Michel
Capoplotone	Ropelato Giuliano
Caposquadra	Baldi Francesco
Caposquadra	Mengarda Marco
Caposquadra	Purin Cesare
Caposquadra	Ropelato Corrado
Segretario	Stefani Selene
Cassiere	Spagolla Roberto
Magazziniere cucina	Fietta Francesco
	Agostini Lorenzo
Magazziniere caserma	Dalsaso Roberto
	Costa Ettore
Responsabile Allievi	Dalceggio Cornelio

Organico del corpo dicembre 2018 composto da:

- 35 Vigili in servizio
- 2 Vigili di complemento
- 1 Vigile fuori servizio
- 2 Vigili onorari
- 2 Vigili sostenitori

La squadra giovanile è attualmente composta da 7 allievi.

Nel mese di settembre Costa Matteo ha superato le prove attitudinali ed è entrato nel corpo come vigile in servizio.

## FORMAZIONE

### Corsi di Formazione e manovre di addestramento

Durante l'anno, si sono effettuate varie manovre diversificate per ogni tipologia di intervento - interventi su incendi di tipo civile, industriale, boschivo, interventi su incidenti stradali, addestramento al castello di manovra con scale e cordini, ecc. per complessive

Marzo	Corso pinza idraulica ore 12 - Cappello Nicola, Dalsaso Roberto, Micheli Fabio, Segnana Stefano
Aprile	Corso motosega ore 16 - Cappello Nicola
Settembre	Corso tecniche di Intervento ore 12 - Cappello Nicola e Dalsaso Roberto
Settembre	Corso motosega ore 16 - Micheli Fabio
Ottobre	Corso SAF ore 40 - Baldi Francesco
Novembre	Corso BLSD aggiornamento ore 2 - formazione nr. 24 vigili
Novembre	Corso Base ore 120 - Costa Matteo e Micheli Juri - da settembre novembre 2018
Novembre	Corso Muletto ore 12 - Ropelato Corrado e Segnana Stefano
Novembre	Corso Motosega ore 4 - Andrea Stefan, Antoniolli Michel, Fietta Francesco, Mengarda Marco, Micheli Mattia, Purin Cesare, Ropelato Corrado, Sartor Roberto, Spagolla Roberto, Terragnolo Stefano

Al termine del corso BLSD e dopo la formazione ai vigili del corpo è stato consegnato dall'Azienda Sanitaria un defibrillatore da posizionare sui nostri mezzi di emergenza.

### Corsi organizzati dall'Unione Distrettuale in programma per gennaio e febbraio 2018

#### gennaio 2019 **Corso operatore ple**

- partecipanti nr. 5 vigili durata ore 8 - (Andrea+ Baldi+Dalsaso+Segnana+Trentin)

#### gennaio 2019 **Corso operatore autogru**

- partecipanti nr. 5 vigili durata ore 8 - (Andrea+ Baldi+Dalsaso+Segnana+Trentin)

#### gennaio 2019 **Rischio elettrico**

- partecipanti nr. 4 vigili durata ore 12 - (Baldi + Micheli W + Sartor S + Sartor R)

#### gennaio 2019 **Spazi confinati**

- partecipanti nr. 10 vigili durata ore 8 - (Baldi+Cappello+Costa E+Micheli J+Purin+Ropelato G+Sartor S+Micheli M+Sartor R)

#### gennaio 2019 **Corso operatore pala**

- partecipanti nr. 1 vigile durata ore 12 - (Ropelato C)

gennaio 2019 **Caduta dall'alto**

- partecipanti nr. 6 vigili durata ore 8 - (Antoniolli+Costa M+Micheli J+Sartor R+Sartor S+Fietta F)

febbraio 2019 **Corso Termocamera**

- partecipanti nr. 4 vigili durata ore 8- ( Micheli W + Sartor R +Micheli F + Spagolla R.)

Nel 2019 si prevede di poter iniziare ad utilizzare il container fuoco distrettuale che consentirà ai vigili di effettuare manovre di spegnimento incendio in locale chiuso con alte temperature.

## STATISTICA INTERVENTI PER TIPOLOGIA: ANNO 2018

Cod.	Descrizione	Interventi	Ore uomo	Rapporti
35	Allagamento	1	228	1
26	Apertura porta	1	3,3	1
11	Assemblea		220	2
10	Attività amministrativa		4	1
64	Bonifica insetti	3	18	3
40	Convegni e raduni		190	2
13	Direttivo		190	6
38	Formazione Pratica		657,2	28
37	Formazione Teorica		278,9	23
57	Frana	1	135	1
50	Incendio abitazione	1	98,5	1
46	Incendio confinato	1	1	1
17	Incidente medio	2	8,2	2
7	Manifestazioni		3335	56
8	Manutenzione		865,5	57
19	Pinze idrauliche	2	30	2
58	Prevenzione		86,5	5
32	Pulizia sede stradale	6	89,5	6
65	Recupero carico e/o Mezzo	7	66,6	7
29	Ricerca persona	2	104	2
60	Servizio reperibilità		150	1
31	Soccorso animali	1	6	1
63	Soccorso tecnico generico	11	710,3	11
44	Sopralluogo incendio	2	6,3	2
28	Supporto elicottero	3	33,2	3
62	Taglio pianta	6	143,70	6
99	Servizi Vari		35	1
<b>Totale</b>		<b>50</b>	<b>7693,7</b>	<b>232</b>

## ATTIVITA' NEL 2018



Nel mese di gennaio supporto elisoccorso scuole elementari



Nel mese di marzo manovra incendio abitazione Pianezze



Nel mese di febbraio allestimento festa San Valentino



Nel mese di aprile foto di gruppo manovra pinza idraulica



*Nel mese di maggio gara di abilità tecnica a Telve di Sopra*



*Nel mese di giugno torneo calcetto Villa Agendo  
2° Corpo Classificato*



*Nel mese di luglio Intervento in Val di Fassa per l'alluvione  
a Moena*



*Nel mese di Luglio gara abilità tecnica a Novaledo  
1° Corpo Classificato*



*Nel mese di agosto frana sopra via Visintainer*



*Nel mese di settembre collaborazione con gli alpini in occasione dell'80°*



Nel mese di ottobre maltempo in Valcampelle



Nel mese di novembre allestimento presepe in piazza



Nel mese di dicembre Babbo Natale Pompiere

## ACQUISTO ATTREZZATURA NEL 2018

### Acquisti fatti nel 2018

Kit apertura porta  
 Kit cuscini di sollevamento  
 Faro Portatile a Batteria  
 Centina per il carrello  
 Attrezzatura varia, laccio e gabbia per animali, scala in corda  
 Tavolo centrale in acciaio inox per cucina  
 Chiodi per cingoli quod



Nuovo mezzo quod Polaris 1000 cingolato

### Da acquistare nel 2019

2 Autorespiratori completi con due bombole in composito  
 1 Rilevatore di gas esposimetro  
 2 DPI completo 469, capo tecnico per nuovi vigili  
 1 DPI 469 giacca + pantalone in sostituzione  
 10 manichette dn. 45 + 10 manichette dn. 70 + 10 manichette dn. 25  
 Gazebo ml. 3.00 x 6.00  
 Scala italiana in legno  
 Zaino SAF - (Corde Imbraghi Moschettoni ecc.)  
 Fari portatili a Led  
 Radio Portatili Tetra  
 Sistema Cafs da installare su autobotte

## ATTIVITA' SQUADRA ALLIEVI

Durante l'anno gli allievi hanno partecipato all'attività di formazione ed addestramento di carattere pratico con gli allievi del distretto e in magazzino accompagnati dal responsabile allievi Dalceggio Cornelio con il supporto di Costa Ettore. La nostra squadra allievi attualmente è composta da

- Costa Riccardo
- Micheli Simone
- Nones Daniele
- Rajic Marco
- Spagolla Mattia
- Torghele Mirko
- Vanzo Alessandro



*Partecipazione campeggio provinciale a Pieve di Ledro*

Nel dettaglio gli allievi si sono trovati

- In febbraio un incontro con la polizia postale sull'utilizzo dei social a Pergine
- In febbraio corso di primo soccorso a Castello Tesino
- In marzo visita della sala operativa presso i permanenti di Bolzano e alla Fiera Antincendio
- In aprile addestramento formale nodi e corde, stesa manichette
- In aprile corso autoprotettori
- In maggio addestramento scala a piramide per campeggio a Pieve di Ledro
- In giugno addestramento con marcia per campeggio a Pieve di Ledro
- In giugno partecipato come spettatori alla manovra incendio in loc. Pianezze
- In giugno per 4 giorni hanno partecipato al campeggio a Pieve di Ledro

- In agosto manovra con motopompa in caserma a Scurelle
- In settembre con i vigili servizio viabilità per 80° fondazioni alpini
- In settembre incontro con i cani da ricerca, cartografia e utilizzo radio
- In settembre manovra di ricerca persona al "Barco" con il distretto di Pergine
- In settembre prova scala per manovra sagra di San Michele
- In settembre manovra scala a piramide alla sagra di San Michele
- In ottobre manovra incendio boschivo ad Ospedaletto
- In ottobre incontro distrettuale per manovra CTIF
- In ottobre partecipato assemblea generale del corpo
- In ottobre hanno collaborato in sala radio in occasione dei servizi per il maltempo
- In novembre ripasso generale per il test finale
- In novembre prove e test finale per passaggio fascia di età



*Manovra distrettuale in Valcampelle per ricerca persone*

## DIPLOMI DI ANZIANITÀ



Attestato corso base e giuramento – Costa Matteo



Attestato corso base – Micheli Juri



20 anni di servizio – Micheli Fabio



20 anni di servizio – Terragnolo Stefano



20 anni di servizio – Agostini Lorenzo



Lungocomando 10 anni – Sartor Roberto

A fine novembre si è svolta l'annuale assemblea distrettuale per la consegna dei diplomi per anzianità di servizio.

### **Quest'anno per il corpo di Scurelle sono stati consegnati i diplomi ai vigili**

Micheli Fabio	20 anni di servizio
Agostini Lorenzo	25 anni di servizio
Terragnolo Stefano	25 anni di servizio
Sartor Roberto	10 anni per lungo comando

In occasione della ricorrenza di Santa Barbara ha prestato giuramento il nuovo vigile Costa Matteo e sono state consegnate le targhe di riconoscimento ai vigili premiati.

Un doveroso ringraziamento va fatto al vigile Micheli Giulio, che per 38 anni ha fatto parte del corpo dei pompieri di Scurelle e che da novembre 2018, come prevede il nostro statuto, per raggiunti limiti di età, non può più farvi parte come vigile in servizio è ha scelto di rimanere come membro sostenitore.

In conclusione va fatto un ringraziamento particolare a tutti la gente del paese e alle ditte che in occasione della distribuzione del calendario ci hanno supportato con le loro offerte.

Il comandante

*Sartor Roberto*

### **In ricordo di Costa Cornelio**

*Sei stato per noi un esempio il tuo modo di fare,  
il tuo modo di essere e il tuo altruismo,  
ci ha insegnato come ci si deve comportare  
per diventare un buon pompiere.*

*Avevi sempre una buona parola con tutti,  
e quando hai dovuto lasciare il posto ai più giovani,  
non ti sei fermato  
e venivi lo stesso in magazzino.*

*Gli anni sono trascorsi  
i pompieri dei tuoi tempi sono cambiati  
ma alla domenica mattina  
quando passavi davanti alla caserma  
e ci vedevi intenti a fare le nostre manovre,  
ti fermavi e ci spiegavi  
quando nei paesi  
non c'erano ancora le autobotti  
come si spegnevano gli incendi  
Ora ci rimane il tuo ricordo,  
ma siamo sicuri che la tua presenza nei pompieri  
sia stata di insegnamento  
ai più vecchi ma specialmente ai più giovani.*

*Grazie Cornelio... dai tuoi pompieri*



## LAVORI DI SISTEMAZIONE PIAZZA DON C.BENETTI

Qualcuno l'ha definito "muro del pianto", altri il "muro di Berlino" altri ancora "barriera anti- rumore".....Tranquilli! Niente di tutto ciò!

Stiamo parlando della struttura realizzata davanti all'entrata del Municipio, rivestita pochi mesi fa in acciaio cortèn.

Nell'ambito dei lavori di riorganizzazione degli spazi verdi e dei percorsi pedonali cubettati a porfido di Piazza Benetti è stato realizzato anche questo manufatto, non solamente per scopi estetici legati al disegno architettonico della nuova piazza.

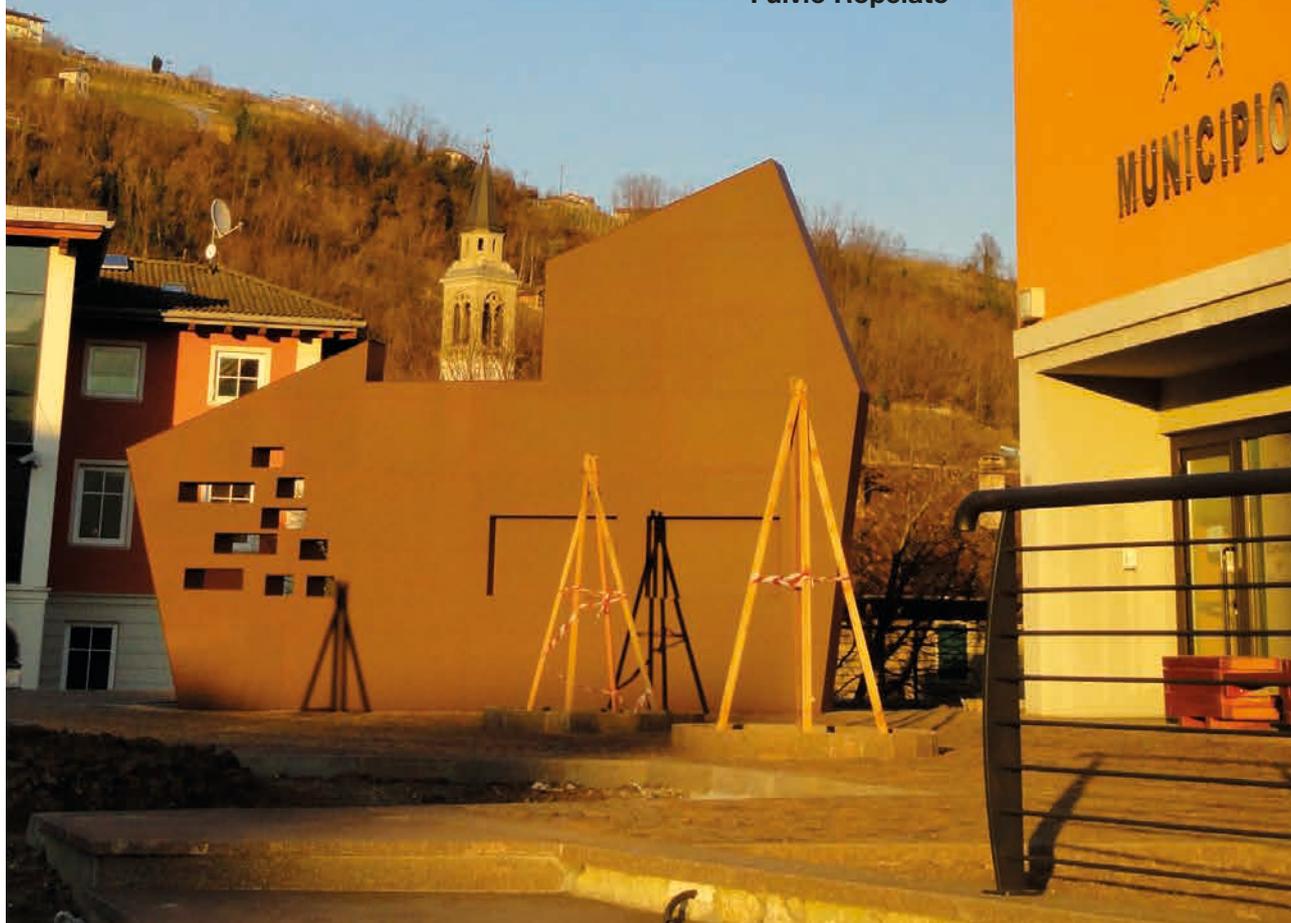
Questa struttura è stata predisposta per ospitare i quadri di comando dell'illuminazione pubblica del paese, andando così a sostituire i quadri elettrici posti sul lato sinistro per chi entra nella piazza, quadri che attualmente non fanno certamente bella mostra di sé.

Avrà inoltre scopi strutturali in quanto su di essa verrà appoggiata la tettoia che verrà realizzata a copertura degli spazi antistanti l'ingresso del Municipio, secondo il progetto predisposto per la coibentazione del Municipio stesso.

Una volta realizzata questa tettoia, sulla parete verso l'entrata della casa comunale verrà collocato uno schermo digitale ove sarà possibile la lettura delle delibere e determine e dove si troveranno gli avvisi alla cittadinanza e le comunicazioni sui vari eventi. Lo schermo sarà inoltre disponibile per la consultazione gratuita dei siti internet istituzionali.

Speriamo di aver fatto sufficiente chiarezza sui numerosi dubbi che la curiosa struttura aveva suscitato in alcuni paesani!

**Fulvio Ropelato**





DAL COMUNE

# La parola alla minoranza



## INSIEME PER SCURELLE

**S**iamo ormai entrati nell'ultimo anno di mandato. Sembra ieri che il nostro gruppo muoveva i primi passi in questa avventura elettorale, che, per molti di noi rappresentava il primo impegno in campo politico.

Con le elezioni provinciali del 21.10.2018 è cambiata radicalmente la direzione generale trentina. Probabilmente la conseguenza del cambio di vertice che più interessa il nostro comune è rappresentata dal sentore della fine della pressione imposta dalla Provincia ai comuni sulle Gestioni Associate, gestioni mai concretizzate e che hanno portato alla

nomina da parte della Provincia Autonoma di Trento di un commissario ad acta che, espletando il suo lavoro, ha deliberato l'approvazione del progetto "gestioni associate servizi" dei comuni interessati.

Contro tale decisione i comuni di Scurelle e Samone decidevano di ricorrere al TAR al fine di richiedere l'annullamento del provvedimento, decisione da noi mai condivisa ritenendo le motivazioni del ricorso infondate. Con sentenza del TAR n° 31/2018, infatti, il Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa respingeva il ricorso presentato nel 2017 dai comuni di Scurelle e Samone "in ragione

della palese infondatezza” dei contenuti del ricorso, condannando i due comuni al pagamento delle spese di giudizio pari ad euro 6.000 spese legali escluse.

Di fronte a tale respingimento i due comuni proseguivano la battaglia legale, contro la sentenza del Tribunale Regionale, ricorrendo all’oneroso iter presso il consiglio di Stato, decisione evidentemente non condivisa dal nostro gruppo nel rispetto della prima sentenza e dell’onere economico che tale procedura comporta, con la possibilità concreta di avere risultati analoghi al precedente.

La decisione volontaria maturata in seno alla maggioranza di creare un sub ambito esclusivamente con il Comune di Samone (ente organicamente già sottodimensionato) ha comportato un aumento considerevole dei carichi di lavoro in capo ai nostri uffici amministrativi e tecnici, tamponato solamente attraverso l’assunzione di nuovo personale e quindi con conseguente aumento della spesa corrente.

A questo punto siamo a chiederci se, rinunciare a priori al progetto di gestione associata deliberato dal commissario abbia portato benefici o meno alla nostra comunità... vedremo a chi darà ragione il consiglio di stato! Preme ricordare che, a causa dell’attuale normativa, la quasi totalità delle decisioni inerenti il governo del nostro paese ricadono in capo alla Giunta Comunale e di fatto il Consiglio Comunale viene chiamato solamente ad una semplice presa d’atto di quanto già deciso precedentemente da pochi.

Possiamo ormai fare anche il punto sul programma opere pubbliche proposto in fase elettorale dall’attuale amministrazione. A ricordo di molti, le opere proposte in fase di campagna elettorale dal gruppo di maggioranza risultavano “degne di nota”... si parlava di un considerevole numero di opere pubbliche... alcune proposte per la prima volta in fase elettorale... altre riesumate nel corso di anni di campagna politica... (un esempio su tutte l’ex fabbricato “caselo” ad oggi privo di destinazione chiara e definitiva). I bambini che desideravano il campetto in centro per tirare due calci al pallone ormai sono grandi.

Perché, diciamocelo francamente, alcune opere ormai noi scurelati votanti ce le sentiamo promettere da anni e poco male se poi rimangono promesse, tanto c’è sempre il prossimo mandato.

In questa sede preme ricordare come ad oggi, nonostante le numerose richieste nel corso della legislatura ed anche a seguito della presentazione del programma triennale delle opere pubbliche, manchi ancora una risposta concreta alla realizzazione di una struttura fissa (presente in quasi tutti i paesi della Valsugana) per l’organizzazione di manifestazioni, sagre ed eventi vari che consentirebbe una facilitazione per le associazioni che animano la comunità.

Analogamente ricordiamo la gravosa questione della mancanza di sedi appropriate e dignitose per le nostre varie associazioni (si è parlato spesso di destinare il Lanificio Dalsasso a tale scopo).

Rimaniamo ancora in attesa di una concreta attuazione di quanto promesso in sede consiliare circa l’inadeguata insonorizzazione dei locali dell’ambulatorio medico che non garantiscono adeguata privacy dei pazienti. Vorremmo infine rivolgerci in particolare ai giovani che spesso si sentono lontani dalla politica ma che sono una risorsa importantissima dei nostri piccoli paesi.

Non abbiate paura di mettervi in gioco e di provare l’esperienza di amministrare il vostro Comune, sarà un’occasione preziosa di crescita vostra e di Scurelle.

